IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 321 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 23 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le feste di Napoli

Tra le feste che si sono celebrate in questi anno per solennizzare il cinquantenario della proclamazione del Regno, quelle odierne di Napoli hanno un'importanza grande, specialmente perchè fu il Plebiscito del 21 ottobre 1860 che segnò il momento culminante dell'annessione delle regioni italiane, l'avviamento alla completa unità della Patria.

In terzo dell'Italia, undici milioni d'italiani, dichiaravano spontaneamente ed entusiasticamente di volere « l'Italia una e indivisibile con Vittorio Emanuele Re Costituzionale e suoi legittimi discendenti ».

Compiuta più tardi l'unificazione del regno con l'annessione della Venezia e, altri sette anni dopo, con la instaurazione della capitale in Roma, l'Italia, non ostante difficili prove tutte felicemente superate, ha potuto raggiungere un invidiabile grado di progresso civile ed economico, mercè il nuovo ordinamento del Mezzogiorno, le cui popolazioni sobrie, avegli, dottili, devote alle istituzioni, si mostrarono ben meritevoli della fraterna e cordiale simpatia onde furono sempre riguardate dalle altre regioni italiane.

Come senza l'adesione calorosa e schietta del popoletano e della Sicilia, sarebbe stato impossibile sperare il raggiungimento del l'ideale supremo di Vittorio Emanuele, di Cavour, di Garibaldi e di Mazzini, così nel armonico ingranaggio politico che tutte riunì fase nel grembo di Roma, sotto la monarchia di Savoia — gli antichi Stati Italiani, il Mezzogiorno è stato ed è, secondo una felice definizione di Agostino Depretis, il contrappeso del pendolo.

Ecco perchè da Roma, che interpreta i sentimenti di tutta Italia, va a Napoli in questi giorni il pensiero più affettuoso e simpatico, ed accompagna il Re che ha voluto con la sua presenza consacrare il significato politico e nazionale delle feste cinquantenarie partenopee. Napoli, ridestatasi alla vita dopo la brevi e triste parentesi dei mesi cupi, ha con nuovo vigore ripreso i suoi fastosi e colorose accoglienze fatte al Monarca Sabaudo che personifica la Patria Unita, dato prova ancora una volta di quel fervido patriottismo, di quell'attaccamento alla Dinastia che formano una delle maggiori benemerenze del Mezzogiorno ed, insieme, una delle cause precipue della costante marcia ascensionale dell'Italia verso la potenza e la prosperità nella fratellevole concordia di tutte le sue regioni.

Il programma delle feste commemorative comprende le cerimonie: quella di ieri intorno al monumento del compianto Re Umberto, e quelle di oggi e di domani per l'inaugurazione dei monumenti a Cosenz e ad Emilio Imbriani-Poerio, giurista, pensatore, poeta della libertà quest'ultimo, soldato, stratega, uomo politico che ebbe parte preminente nel 1860 l'altro; due uomini che, colti due diversi punti di vista, furono ben degni di essere ricordati nel Cinquantenario della libertà napoletana.

Ma tutto il cuore di Napoli riconoscente alla patriottica fermezza dimostrata il Re Buono che quando il morbo del 1884 mieteva a migliaia le vittime nella infelice città, non solo accorse a mostrarsi apostolo di carità e di consolazione, ma additò la via del rinnovamento e del risanamento. Rinnovamento e risanamento che iniziati sotto il regno di Umberto I col governo di Agostino Depretis, ha proseguito coi governi del regno di Vittorio Emanuele III, e si completerà col risollevamento morale e materiale di tutta l'Italia Meridionale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 22. — Sazonow, reggente il Ministero degli affari esteri, è stato nominato ministro degli esteri.

(S) **Londra**, 22. — Il « Times » dice che Janos, funzionario del dipartimento delle finanze giapponesi, partirà fra qualche giorno da Tokio per visitare le capitali europee e studiare i risultati delle nuove tariffe doganali giapponesi sul commercio estero.

(S) **Parigi**, 22. — L' « Eclair » ha da Cannes: I giornali della Costa Azzurra annunciano che la visita di Guglielmo II agli granprebbe-to prossimamente a Cannes per passarvi qualche tempo a causa del cattivo stato di salute dell'Imperatrice. Per questo motivo la stampa francese ha ricevuto l'ordine di astenersi nella rada di Villafranca.

L' « Eclair » dice di aver avuto conferma di questa informazione da fonte ben informata.

(S) **Parigi**, 22. — Il « Paris Journal » da Constantinopoli: « Tre Ministri, tra cui Lillaut pascià, Ministro degli esteri, si dimetteranno subito dopo le deliberazioni del Gran Visir.

(S) **Parigi**, 22. — Il « Figaro » assicura che il futuro ambasciatore d'Austria-Ungheria a Parigi sarà il conte Szecsen von Temerin, attuale ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Vaticano.

(S) **Madrid**, 22. — Il Re ed il Presidente del Consiglio sono partiti per Siviglia ove il Sovrano consegnerà la decorazione conferita alla bandiera del reggimento di cavalleria « Alfonso III », di cui ano squadrone eseguì una brillante carica durante la campagna di Melilla.

Londra, 22. — Oggi nel pomeriggio, mentre il Primo Ministro Asquith attraversava in carrozza Palace Yard, alcune suffragette hanno spezzato con un pezzo di legno i vetri della sua vettura.

Asquith non è rimasto ferito.

(S) **Siviglia**, 22. — Il Re Alfonso XIII è giunto alle 9.30. La popolazio negli ha fatto una calorosa ovazione.

La Regina del Belgio inferma.

(S) **Bruxelles**, 22. Il bollettino sulle condizioni di salute della Regina, pubblicato stasera alle ore 6, è così concepito:

« Giornata soddisfacente. L'infermna ha potuto riposare. Nessuna complicazione.

Le elezioni generali inglesi.

(S) **Londra**, 22. — Commentando il discorso del Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George, il *Times* parla di attacchi contro il capitale, favorito dal Ministero, attacchi da cui risulteranno gravi disastri dai quali i poveri saranno le maggiori vittime.

Il *Morning Post* biasima Lloyd George e dichiara che il suo discorso va al di là di tutti i suoi discorsi anteriori in fatto di leggerezza e grossolanità. Il Cancelliere o dello Scacchiere mi è diretta-mente una rivoluzione.

(S) **Londra**, 22. — Stamane è stato tenuto un Consiglio di Gabinetto presieduto dal Primo Ministro Asquith.

Vi hanno assistito tutti i Ministri tranne il Primo Lord dell'Ammiragliato Mac Kenna.

(S) **Bigbury**, 22. Churchill ha pronunciato stasera un discorso protestando vivamente contro gl'insulti rivolti ai nazionalisti irlandesi di aver ricevuto dollari americani per la campagna elettorale.

Non spetta agli altri partiti di rimproverare ai nazionalisti il loro modo di procurarsi i fondi elettorali, la campagna elettorale. Tali insulti non avranno successo.

E' venuta l'ora, he aggiunto l'oratore, di riconciliarsi col popolo irlandese. Bisogna che l'irlanda tratti in modo autonomo gli affari che la riguardano partite larmente e che presida il suo posto accanto, tra le Colonie del grande Impero britannico.

Ciò è necessario, ha detto Churchill, per sconfiggere i rivali europei della grandezza inglese, l'Irlanda deve prendere il suo posto, come i valorosi boeri, nell'unione sincera e indissolubile dell'Impero britannico, che ne sarà potentemente fortificato.

I conservatori si sono serviti del Lords come di una macchina da guerra a proprio vantaggio, violentemente, temerariamente e indecentemente, senza scrupoli e senza discrezione.

Tutti i loro progetti di riforma della Camera dei Lords lasciano intatta la superiorità permanente dei conservatori.

Sebbene sia fin tr-ppo tardi, è anonata oggi pel Lords l'ora in cui si ridarra in polvere il loro firassico e crudele diritto di *veto*.

(S) **Birmingham** 22. Il *Post Master generale* Samuel, ha esposto il pericolo che si distimula sotto la proposta di riforma della Camera dei Lords.

Limitando e limitando il numero dei Lords, questi possono l'*usurpo* sulla prerogativa reale di creare nuovi Lords. Essi sprang-, e si di nacire dal loro imbarazzi.

(S) **Londra**, 22. Il Consiglio nazionale delle Chiese libere prepara un energico manifesto in favore del Governo liberale, ore dichiara che la volontà del popolo deve essere fattore essenziale e dominante della Costituzione inglese.

La lega di difesa dei liquoristi invita tutti i caffettieri a lotta a contro il Governo liberale e a votare per gli unionisti.

Il commercio dei liquori è assai danneggiato dal bilancio di Lloyd George.

Gli unionisti non opporranno alcun candidato a Lloyd George nella circoscrizione di Carnarvon, quantunque nelle ultime elezioni Lloyd George non sia stato eletto che da una maggioranza assottigliata.

(S) **Londra**, 22 — Gli unionisti giudicano serie la proposte di Sir Lansdowne, ma l'ministeriali le qualificano come una manovra elettorale.

La dichiarazione del Pr. Ministro Asquith sul Standard operai sembra soddisfare la maggioranza del partito del lavoro.

La stampa

(S) **Londra** 22 — I giornali liberali unanimi dichiarano che lo scopo della mozione Lansdowne è quello di provocare un ritardo nello scioglimento dei Comuni.

Il *Chronicle* dichiara che la politica del sotterfugi, alla quale ricorre l'opposizione, giustifica completamente la politica del Governo, al quale il paese si unirà nella crisi attuale.

Il *Daily News* scrive: Il popolo non rimarrà ingannato da questo abile giuoco e comprenderà il vero scopo della riforma proposta da Lord Lansdowne.

(S) **Londra**, 22 — Gli unionisti giudicano serie la proposte di Sir Lansdowne, ma l

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R. D. che approva l'elenco dei canoni d'abbonamento ai dazi di consumo pei Comuni di varie Provincie.

R. D. riflettente modificazioni di statuto.

Bollettino sanitario settimanale dal bestiame, dal 31 ottobre al 6 novembre.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rinnovati nella 1ª quindicina del settembre dal Ministero di Agr. Ind. e Comm.

***

Regia Marina — Il ten. di vasc. Bentivoglio Middleton Giulio, è trasferito dal 2° al 8° dip.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 22. La sospensione del consigliere d'appello avv. Testa, già giudice nel nostro Tribunale, ha prodotto molta impressione.

Si afferma che il provvedimento sia stato determinato da responsabilità inerenti alla liquidazione della società commerciale *Sciaccia*, di cui il Testa era consigliere, per le quali fu emesso mandato di comparizione anche per il Testa.

Urbino, 22 *(Ritardato)* — Anche nella Università urbinate è stato inaugurato con grande solennità l'anno accademico 1910-1911.

L'Aula magna era gremita di signore, signorine, cittadini e studenti: abbiamo notato tra le autorità il Sottoprefetto, il Sindaco, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del R.

L'illustre Rettore, prof. cav. Antonio Vanni, fece la relazione statistico-morale dell'Università, dichiarando aperto il nuovo Anno accademico con nobili ed elevate parole di lieti auspici per l'avvenire della gioventù studiosa.

Il cav. Vanni, che è circondato dall'alta estimazione delle autorità e dei valorosi colleghi dell'Università e dal vivissimo affetto degli studenti per la paterna affabilità e per le sollecite cure con cui assolve il suo delicato ufficio, fu complimentato dai presenti per la lucida esposizione.

Il prof. Carlo Del Lungo, inaugurato il Fuoco nella Facoltà di Farmacia, pronunziò il discorso inaugurale, svolgendo con profonda dottrina ed in forma brillante il tema: «Il valore della scienza».

L'oratore riscosse entusiastici applausi dall'eletto uditorio.

Livorno, 22, ore 22 — Questa sera il prefetto Nelli ricevette, nel suo domicilio, il delegato di P. S. cav. Fiorini, il quale gli riferì che, mentre si trovava in un caffè del centro, fu sorpreso con un altro pregiudicato in atteggiamento sospetto in via del Tempio dalla guardia di città in borghese Ivo Rabbianesi, la quale intimò, come di legge, l'alto, sorpreso i pregiudicati soggetti alla sorveglianza speciale star fuori di notte! Parecchi ad ambedue.

Il Nelli, rilevatosi, subito e percosse l'agente, il quale estratta la rivoltella uccise il Nelli.

Costituitosi subito alla Questura gli furono constatate escoriazioni, echimosi e dolori al basso ventre.

L'Autorità ha aperto un'inchiesta. Sebbene il fatto sia avvenuto in località popolosa, non avvenne alcun incidente.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 22, ore 13.45 — Causa l'interruzione della linea ferroviaria tra Pizzo e Montaleone, non potendosi operare il trasbordo, è stato organizzato un treno speciale, n. 211, che a San Eufemia, alla biforcazione delle stradale, accoglie i passeggeri provenienti da Napoli, per la linea ionica.

Provincia Romana

Genzano, 22. — Lo sciopero dei contadini, che da varii giorni preoccupava la popolazione e le autorità, può dirsi finito per l'accordo fra proprietari dei vigneti ed i capi lega dei contadini e è hanno ottenuto alcune facilitazioni.

In un comizio, che ebbe luogo dopo il concordato, parlarono in senso di pace l'avv. Pozzi, il capo della Lega signor Frasconi ed il socialista Malinsoppi.

Albano, 22. — Il Prefetto ha richiesto al R. Commissario la relazione su quanto è stato fatto e su quanto resta a fare per conoscere al più presto i comizi e indire le elezioni generali.

Una proroga potrebbe suscitare del malcontento ed è a sperare che ciò non accada.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 23 con le seguenti indicate stazioni:

«Panonia» e «Duca degli Abruzzi» con Ponza;

«Lutezia» e «Argentina» con Capo Mele e Palmaria;

«Creta» e «Romanie» e «Königin Luise» con Capo Sparone.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 20 a quella del 21.

In provincia di Roma:

a Piperno, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso;

a Sezze, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso;

a Subiaco, un caso accertato batteriologicamente seguito da decesso;

a Tivoli, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

ALL'ESTERO.

(8) **Salonicco**, 22. — Durante le ultime 24 ore sono stati constatati «liri due casi di colera.

(8) **Tripoli**, 23. — Sono stati denunciati nell'ultime 24 ore 16 nuovi casi di colera e 12 decessi.

Scienze e Lettere

La morte di Leone Tolstoi

Pietroburgo, 22. — Sul rapporto del Ministero degli Interni riguardante la morte di Tolstoi, lo Czar ha scritto di suo pugno le seguenti parole:

«Ripiango di cuore la morte del grande scrittore che, all'epoca della floritura del suo ingegno incorse nelle ire della Chiesa e si propri dei suoi errori di una delle epoche più gloriose della vita della Russia.

«Iddio gli sia giudice misericordioso.»

(8) **Nauckia**, 22. — Il treno trasportante la salma di Leone Tolstoi è qui giunto stamane alle 8. Alla stazione grande folla.

Il feretro è stato trasportato dai figli del defunto e dai contadini fino a mezza via, dove è a cichilometri della stazione. Numerosa folla lungo tutto il percorso.

Il treno era preceduto da contadini che recavano una bandiera di seta bianca sulla quale era scritto: «A Leone Nicolaievich.» Il ricordo della sua bontà non verrà mai meno tra noi - I contadini abbandonati.»

Seguivano numerosi studenti che cantavano alternativamente il canto «Ricordo eterno».

Chiudevano il corteo carrozze piene di corone.

A Jasnaia Poliana il feretro è stato deposto in una camera.

Davanti alla salma hanno sfilato lungamente numerosissime persone.

Prima di tutti sono sfilati d'innanzi alla bara aperta i contadini di Jasnaia Poliana.

Il cadavere di Tolstoi sarà sepolto nel bosco di Afonine situato su una collina.

(8) **Pietroburgo**, 22. — In occasione della dimostrazione studentesca per i funerali di Tolstoi la polizia dovette caricare la folla a più riprese per disperderla.

Forti distaccamenti di truppe percorrono la città. Analoghi disordini avvennero in altre città.

(8) **Nauckia**, 22. — Le sfilagnolo del pubblico nella camera ardente ove è esposta la salma di Tolstoi è durato fino alle 3 pomeridiane. Il feretro poscia è stato portato fuori a spalla dai figli di Tolstoi, da contadini e da studenti.

La folla che circondava la casa si è ingiuocchiata ed ha intonato il canto funebre: *Eterno ricordo.*

Il corteo funebre ha attraversato il giardino per arrivare sino alla tomba che è stata scavata dai contadini ed è circondata da nove querce.

Aprivano il corteo centinaia di popolani, cori di cantori e persone che portavano corone. Vennero indi il feretro seguito dalla contessa Tolstoi e dai parenti del defunto.

Il corteo ha potuto arrivare è giunto alle 2 pomeridiane alla tomba, ove è stata fatta l'inumazione.

Durante tutta la cerimonia la folla è rimasta in ginocchio intonando canti religiosi. Molti piangevano.

Dopo mezz'ora la tomba era completamente ricoperta di corone.

Non vi è stato alcun discorso.

La conferenza Filippi alla Royal Geographical Society di Londra

(8) **Londra**, 21. — Ha avuto luogo oggi alla Royal Geographical Society la conferenza di Doctor Filippo Filippi sul viaggio del Duca degli Abruzzi all'Himalaya.

Hanno assistito alla conferenza l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali, molte notabilità e un numeroso e scelto pubblico.

Il telefono al Polo.

Mentre gli ultimi esploratori del Polo Nord non erano, in fatto di istrumenti di precisione superiori dei loro predecessori, quelli del Polo Sud mettono a loro profitto le più recenti conquiste della scienza.

Già il luogotenente Shackleton, senza rinunziare al concorso dei cani e dei ponies, aveva portato con sè delle slitte automobili.

Il capitano Scott, comandante della spedizione partita nel giugno scorso, vi assicurerà un servizio telefonico capace di tenerlo in comunicazione a centinaia di chilometri colla sua nave o il suo campo base generale.

Siccome i freddi estremi del Polo non permetterebbero di impiegare le batterie ordinarie che galvanometro, è stato necessario combinare un nuovo sistema di accumulatori che saranno caricati da una dinamo lasciata a bordo.

Gli apparecchi sono costruiti in modo da poter sopportare un freddo di 55 centigradi.

I fili di ferro o di rame saranno stati troppo pesanti, sono stati quindi sostituiti con fili di alluminio.

Il capitano Scott ne porta con sè sei rocchetti, che non pesano più di 45 chilogr. mai e che sono di un volume abbastanza ristretto per poterli senza difficoltà mettere sopra una slitta.

Una fase interessante dell'aria e la fisolita delle condizioni atmosferiche, non si può convenientemente a poter a filo a livello della neve indurita, che non è conduttrice: l'esperienza l'ha provato.

Ciò evidentemente trasse a un impianto di pali.

All'incontro il suolo non potrà essere utilizzato per il ritorno della corrente: ma vi si rimedierà col portare due fili la luogo di uno.

Finalmente, grazie all'estrema conduttibilità del l'alluminio e la sonorità eccezionale dell'aria, si conta che il telefono del Polo oltrepasserà tutti gli altri per l'audizione e la chiarezza.

Scioperi all'estero

(8) **Tonipandy (Paese di Galles)**, 22 — I treni sono stati fermati dagli scioperanti, che hanno perquisito i vagoni.

Sono avvenuti nuovi disordini. Alcuni gruppi di scioperanti hanno tentato di impadronirsi della stazione, ma gli agenti sono riusciti a respingerli.

Il numero degli agenti essendo risultato insufficiente è stata chiamata d'urgenza la truppa, la cui immediata presenza è bastata per far ritornare la calma.

Alle ai giornalisti che volevano seguire gli scioperanti furono fatti assembramenti dagli agenti, che hanno intimato loro di ritirarsi.

Alle 1.30 di stamane i disturoni della stazione erano completamente sgombrati e la tranquillità era assoluta.

Sei agenti sono rimasti feriti. Sono stati operati sei arresti.

Ferrovie dello Stato

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati.

Ampliamento stazioni Campobasso, Gioia Tauro, Terrile, S. Paolo, Ieolaro, Melaponto.

Gare di appalto a licitazione privata.

Sistemazione degli impianti del servizio trazione di Ancona. Aggiudicazione 30 novembre. Importo L. 35,000.

Sistemazione del fosso della Rura in corrispondenza del ciliom. 49-680 della linea Adriatica-Porto Civitanova. Ins. le stazioni di Tolentino e S. Severino. Aggiudicazione 30 novembre. Importo L. 10,400.

Costruzione di un primo gruppo di case cecolari per i ferrovieri di Sulmona presso la Caselino Abbadesse. Aggiudicazione 30 dicembre. Importo L. 800,000.

Riparazione e miglioramento della coperture metalliche delle due rimesse locomotive nella stazione di Catania. Aggiud. 25 novembre. Importo L. 13,570.

Impianto di un binario di precisione nella stazione di Galati sulla linea Messina-Siracusa. Aggiudicazione 25 novembre. Importo L. 5000.

Impianto di un pozzo tubolare nella stazione di Lavezzola sulla linea Ferrara-Rimini. Aggiud unzione 25 novembre. Importo L. 5700.

Consolidamento del pontiello a travata metallica di luce metri 5 sullo scolo Sabbiosola si chilometro 27,097 tra le stazioni di Porto Maggiore e Argenta sulla linea Ferrara-Rimini. Aggiudicazione 25 novembre. Importo L. 2100.

Sistemazione e chiusura del piazzale merci nella stazione di Russi verso Castelnuovo. Aggiud cazione 25 novembre. Importo L. 3200.

Costruzione di case economiche per i ferrovieri nel Comune di Mestre: Ammontare del 2° lotto L. 558,000 : ammontare del 3° lotto L. 448,000 : ammontare del 4° lotto L. 695,000 : ammontare del 5° lotto L. 725,000. Aggiudicazione 29 novembre.

Gare per forniture.

Chilogr. 20,000 di corda di canapa per trasmissione ed apparecchi di sollevamento. Termine utile 7 dicembre.

330 tubi di gomma per lavaggio cabine. Termine utile 15 dicembre, per la presentazione dei campioni 30 novembre.

2 pallatoi. 1 trenatrice, 1 smussatrice ed 1 tornio per le officine di Messina. Termine utile 21 dicembre.

314,000 scarponi di ferro per linee. Termine utile 19 dicembre.

Chilogr. 45,000 di antiruggine regolo in pani. Termine utile 29 novembre.

I orsitura di 9 torni diversi destinati alle officine di Rimini e Verona. Termine utile 24 dicembre.

Forniture di 4 motori elettrici per i depositi locomotive di Milano Centrale, Milano S., Novi li, e 1 a. termine utile 14 dicembre.

Forniture di 2 motori ad olio pesante per i depositi locomotive di Porto Empedocle e Castelvetrano. Termine utile 14 dicembre.

Licitazione privata musicale per la forniture di 3882 staffe di ferro per molle a balestra. Termine utile 29 novembre.

Drammi di terra e di mare

Matrimonio nell'Annam

(8) **Saigon**, 22. — Una improvvisa inondazione, causata dalle piogge violente che sono cadute nella provincia di Ruang-Ngai, nell'Annam, ha prodotto un vero disastro.

Si segnala uno altro simile seconnarsi: 600 barche sono perdute.

Il Governatore generale in fatto una sottoscrizione di 10,000 piastre agli enti locali come supplemento ai crediti già stanziati nei bilanci pel soccorsi.

Operai annegati

(8) **Nantes**, 22 — Diciannove fra operai ed operaie delle ferriere, dopo il lavoro, attraversano in canotto la Loira, allorquando di seguito a forte vento il canotto andò ad infrangersi contro la base del faro.

Due operai guadagnarono a nuoto la sponda, 8 si poterono arrampicare al faro e gli altri scomparvero.

Si ricercano i loro corpi:

Nubifragi

(8) **Saigon**, 22 — La Provincia di Main è stata devastata da un nubifragio.

Un torrente di cacc ioco crollate ed i raccolti sono andati perduti.

Vi sono oltre cento vittime.

Tempeste nel Mare del Nord

(8) **Vardoe (Norvegia)**, 22. Il battello postale russo, giunto ieri segnala violente tempeste su tutta la costa di Murmana.

Otto imbarcazioni con a bordo 40 persone si sono sommerse.

Le acque hanno rigettato sulla costa un canotto automobile ed alcuni cadaveri.

TEATRI ed ARTE

"Terra promessa" di T. Monicelli a Torino.

Torino, 22, ore 11.25. — Stasera all'«Alfieri», affollatissimo di pubblico con predominio dell'elemento socialista, la Compagnia Andò ha rappresentato il nuovo dramma di Tommaso Monicelli, *Terra promessa*.

Il lavoro, nei suoi quadi abbondano i pistolotti, per le sue lunggaggini e la mancanza di naturalezza non persuaso. Ottima tuttavia apparve l'esecuzione. Encomiati Andò, Palmerini e le Paoli.

Vi furono tre chiamate al 2°, altre quattro, due quali dall'autore, al 2°, che fu assai movimentato: due agli artisti ed all'autore, ma frammiste a disapprovazioni e fischi, al 3°, durante il quale il pubblico diede segni assai visibili di stanchezza.

"Il congedo" di Renato Simoni

(Servizio particolare del «Popolo Romano»).

Milano 21, ore 24) — Stasera al *Manzoni*, gremito di un pubblico elegantissimo, la Compagnia veneta di Ferruccio Benini rappresentò la novissima commedia dialettale in tre atti di Renato Simoni «Il congedo».

Il successo fu completo.

L'autore ebbe complessivamente dieci chiamate, alcune delle quali a scena aperta.

La commedia s'imparala sulla mirabile abnegazione di una madre, che, minata da una incurabile malattia, usa onde le proprie sofferenze a lotta fino all'ultimo per assicurare ai suoi cari l'agiatezza.

L'interpretazione fu addirittura eccezionale da parte della Benini-Sambo, che rese con un'evidenza drammatica meravigliosa il carattere della madre. Fu più esagerato parve il Benini: bene gli altri.

Nel valutare questo successo va tenuto conto dell'ambiente favorevolissimo all'autore. La commedia fu tagliata di diritto per quanto riguarda il scenoggiatura e di dialogo, ma non giureri che su altri teatri possa ottenere la stessa incondizionata approvazione, che del resto auguro al valoroso, simpatico autore e all'ottima Compagnia Benini.

"Malbruck", di Leoncavallo a Torino.

Stasera nel teatro *Balbo*, gremito di un pubblico eleganissimo, la Compagnia Maresca rappresentò la nuova opera del maestro Leoncavallo *Malbruck*.

L'esito, malgrado l'eccellente esecuzione e la ricchissima messa in scena, fu puramente di stima. La musica in generale, non piace. La critica si esprime piuttosto severamente.

Lirica. — I giornali inglesi fanno molti elogi del tenore Umberto Macnez, il quale fa accordisi sere or sono al Corent Garden di Londra nella parte del Duca nel *Rigoletto*.

Ne lodano la voce che, senza essere eccezionalmente potente, è sia educata e sia bene messa in luce dal padrona a scenica, e ricordano come egli di recente abbia cantato in diversi teatri europei, acquistando alle celebre Tetrazzini e al baritono Sammarco, al quali è stato degno compagno.

Pubblicazioni artistiche. — La collezione del *Maitres de l'Art*, edita dalla Libreria Plon Nourrit & C. di Parigi, posta sotto il patronato del Ministero della P. Istruzione francese, si arricchirà di un eccellente e brillante monografia su *Donatello*, dovuta al prof. P. Bertaux della Facoltà di lettere di Lione.

Il grande scultore fiorentino ha riconquistato i questi ultimi anni il favore del pubblico creando e giustamente, poiche fu il più notevole scultore dell'arte italiana. Le sue opere, che si rilevano nell'arte sua del *Zuccone* e della *Maddalena* al *S. Giorgio* e al *David*, riassumono i due aspetti della vita umana e sono ben messe in luce dal Bertaux con una esposizione precisa e precisa di critica e d'idee, unitamente ad uno studio profondo e accurato biografico, in modo che la nobile figura del maestro che influenzò Michelangelo è messa in luce in ogni minimo suo particolare.

Il volume del Bertaux, ricco di ben 18 incisioni fuori testo ha anche una cronologia della vita pubblica e privata di Donatello e un catalogo definitivo delle opere sue, seconde le ultime attribuzioni e accertamenti fatti dalla critica moderna.

Rassegna drammatica

Il "Grand Guignol" all' "Apollo"

Il nome si rimanda al teatro dei burattini teatro del «Guignol» è di fatti in Francia il teatro delle marionette, da quando la maschera di Guignol dalla bracca di un certo Mouguet da Lione passò a Parigi ed in tutta la Francia: questo avvenuva circa il 1290.

Assai più recente è invece il «Grand Guignol», che rimonta ad una diecina di anni fa; e per il Grand Guignol si intende il repertorio del teatro Parigi esclusivamente nel teatro omonimo, repertorio che non è in fondo che un'esagerazione del realismo,sotto qualunque dei suoi aspetti lo si guardi.

Perchè il repertorio del Grand Guignol non è formato esclusivamente di quei drammi terrificanti, che hanno dato al genere il nome di *thèâtre d'epouvante*, quel genere in cui eccelle il De Lorde, e che diretta mente o indirettamente ha influenzato il Grand Guignol e messi in luce in ogni minimo suo particolare.

Il volume del Bertaux, ricco di ben 18 incisioni fuori testo ha anche una cronologia della vita pubblica e privata di Donatello e un catalogo definitivo delle opere sue, seconde le ultime attribuzioni e accertamenti fatti dalla critica moderna.

Il nome si rimanda al teatro dei burattini teatro del «Guignol» è di fatti in Francia il teatro delle marionette, da quando la maschera di Guignol dalla bracca di un certo Mouguet da Lione passò a Parigi ed in tutta la Francia: questo avvenuva circa il 1290.

Assai più recente è invece il «Grand Guignol», che rimonta ad una diecina di anni fa; e per il Grand Guignol si intende il repertorio del teatro Parigi esclusivamente nel teatro omonimo, repertorio che non è in fondo che un'esagerazione del realismo,sotto qualunque dei suoi aspetti lo si guardi.

Perchè il repertorio del Grand Guignol non è formato esclusivamente di quei drammi terrificanti, che hanno dato al genere il nome di *thèâtre d'epouvante*, quel genere in cui eccelle il De Lorde, e che direttam

Il Cinquantenario del Plebiscito Napoletano

L'aspetto della città

(S) NAPOLI, 22. — Fino dalle prime ore di stamane una straordinaria animazione regna in città.

Il tempo che si è mantenuto piovoso per tutta la notte, all'alba si è rasserenato ed il sole fa splendide apparizioni.

Lungo le vie che conducono al monumento a Re Umberto, è stato sospeso il transito delle vetture e la folla vi si accalca in attesa del passaggio delle LL. MM. il Re e la Regina. I dintorni della reggia sono affollati di popolo.

Tutte le autorità civili e militari, in forma ufficiale, le associazioni cittadine, e moltissimi invitati, si recano al monumento dove sono già state loro riservate e che sono disposte in cerchio intorno al monumento.

Le truppe sono schierate lungo le strade che saranno percorse dal corteo reale. Le vetture da nolo e le vetture tranviarie sono imbandierate e offrono uno splendido colpo d'occhio.

L'affluenza dei forestieri nella città è straordinaria. Ieri se giunsero 3000 e stamane gli arrivi sono continuati numerosissimi.

Alla memoria di Re Umberto I.

(S) NAPOLI, 22. — La cerimonia per la scoprimento del monumento a Re Umberto, che si svolge con tempo coperto, assume un carattere di straordinaria solennità.

Le tribune che circondano il monumento e il palco reale, sono gremite di elettissimo pubblico, numerose le signore in magnifiche *toilettes*.

Agli sbocchi del quadrivio e presso il monumento prestano servizio di onore guardie municipali e carabinieri in grande uniforme. Vigilano un gruppo di garibaldini col loro vessillo, le associazioni cittadine ed un gruppo di studenti della *Giovine Italia* con bandiera.

La musica municipale e quelle di alcuni reggimenti, nell'attesa delle LL. MM. il Re e la Regina, eseguiscono scelti pezzi di musica.

Nelle tribune poste dietro il palco reale prendono posto le autorità e le più spiccate notabilità cittadine. Intorno al monumento sono schierate varie associazioni.

Alle ore 10.30 arrivano il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, i Ministri della Guerra e della Marina, con il Sottosegretario di Stato alla Giustizia e salgono sul palco reale.

Giungono quasi contemporaneamente le rappresentanze del Senato e della Camera, il sindaco di Roma, Nathan, il sindaco di Napoli con la Giunta al completo, il prefetto, Fon. Di Bucchianico e senatori e deputati, il Duca di Caianello e d'Ascoli, la duchessa di Laurenzano, il Presidente del Comitato delle feste pel cinquantenario, on. Senise ed il Gen. Pauizzardi.

È presente il comm. D'Orsi autore del monumento.

L'arrivo dei Sovrani

Alle ore 11, tra le acclamazioni della folla e lo squillare delle trombe in 4 *landaus* di gala, scortati dai corazzieri, le LL. MM. il Re e la Regina, e S. A. R. il Duca d'Aosta, coi seguiti, ossequiati dal Presidente del Consiglio, dal Sindaco e dalle altre autorità.

Il pubblico al loro apparire si alza in piedi, acclamando con grida di « *Viva i Sovrani* ».

Il Re ed intratiene brevi momenti a parlare col sindaco e la Regina con le dame che le fanno corona.

Si fa quindi un religioso silenzio poi, fra interminabili applausi i vigili che sono sul piedistallo del monumento fanno cadere la tela che avvolge la statua di Umberto I.

Il Re e la Regina si mostrano visibilmente commossi.

Dal Castello dell'Uovo tuonano le artiglierie, le musiche suonano la marcia reale e la folla applaude con entusiasmo.

Il discorso del Sindaco

Alla Maestà degli amati Sovrani porgo il saluto reverente e devoto di Napoli, e ringrazio dei pari V.A.R. ed i rappresentanti illustri del governo, del Senato e della Camera dei deputati per aver accolto l'invito doveroso, che al nome di questa città ho loro rivolto.

Vorrei che le parole mia modesta assurgesse per la importanza dell'ora solenne a interpretare intimente il tumulto di pensieri e di sentimenti, che mi domina nello intraprendere a parlare, nel momento stesso che l'opera d'arte viene al cospetto del sole e del popolo, in un coro di riconoscenza che tutti avvolge e solleva verso la grande memoria di Umberto Re.

Io sento fortemente che l'anima napoletana vibra in questo istante di mio sluncio di profonda soddisfazione, per il compimento di un'opera, che sorge dal profondo dell'animo nostro, per slancio di gratitudine imperitura; e Napoli sa e sente che il cuore ed il pensiero d'Italia sono qui, intorno a noi, benedicendo alla santa memoria, che Re e popolo riercano. E questa profonda sentimentalità, che è fatta di ricordi di memorie, di rimpianti, costituisce un legame ideale solido e nobilissimo, la cui aurea trama a me appare tessuta dalla bontà, dal valore, dalla fede, dal sacrificio.

Ed è perciò che l'arte alla quale è dato trarre dal marmo e dal bronzo lampi di vita, di certo guidò la mano esperta di Achille Bonì nel modellare l'amata figura, sotto l'influsso di una ispirazione, che sorge e fiorisce, qual plebiscito di amore, di reverenza, di ammirazione.

Il Risorgimento Italiano, di cui la millenaria cavalleria della Stirpe di Savoia fu presidio e forza, ebbe con Carlo Alberto a Novara la sua alba grigia e dolorosa, con Vittorio Emanuele l'affermazione suprema del valore e del trionfo, con Umberto fiori qual nuova generazione italiana, nata al raggio del sole d'Italia redenta.

Il valore di Umberto Re rifulse a Villafranca, nell'ora sacra alle militari virtù dell'eroismo, rifulse ancora, e quanto! a Custoza, ed a Dogua nel dolore e nello sconforto, divenne crosiuo a Napoli nel 1884, quando egli col fratello Augusto al fianco, sfidò con serenità ancora una volta il pericolo per soccorrere il popolo suo affranto.

Lo stesso cuore generoso, educato alla scuola del dovere come aveva vibrato a Villafranca, vibrava a Napoli, come sempre in ogni incontro all'unisono di ogni fremito dell'anima italiana.

Nicola Amore, il Sindaco di Napoli, che nelle ore tristi diede indimenticabile esempio di prodigiosa nobilissima opera per la città, da lui amministrata, disse da par suo delle giornate del pericolo dimostrò Re Umberto quale pietà, quale conforto portò il sovrano alla città atterrita dal morbo che mietava centinaia e centinaia di vittime ogni giorno; ricordo — ripeto le parole del Sindaco — illustre: *Tutti parevano spiriti fuori di sè e dimenticki dei propri mali innanzi allo spettacolo di quel nuovo eroismo da Casa Savoia, l'eroismo della carità, ed una gara generosa si suscitò sacrificii nobilissimi per ogni parte e per tutte le classi sociali.*

Dalle sue dolorose peregrinazioni nei vicoli tristi e malsani, dove si annidava ogni male, nei foschi fondaci dove l'infezione trovava terreno fecondo, negli squallidi tugurii dove pochissima inesorabile la morte egli vide e comprese le grandi necessità igieniche di Napoli, e col cuore straziato dall'angoscia, coll'animo dolorante, pronunziò le parole, che raccolte da Agostino De Pretis e da Pasquale Stanislao Mancini, i Ministri che lo accompagnavano, furono l'inizio del risanamento igienico di Napoli che egli volle, che Egli inaugurò il 15 giugno 1889 nella piazza di Porto, di quel risanamento che tanto bene ha fatto alla città e tanto ancora ne farà, per le nuove provvidenze, che l'illustre Presidente del Consiglio presenterà al Parlamento ed alla sanzione Vostra, o Sire.

Tale fu dunque Re Umberto, di cui il tragico fato rende ancora più sacra la memoria. La storia parlerà di Lui, quale sovrano leale, generoso, equanime nell'esercizio delle regali prerogative, che furono sigillate dal sangue della Patria, che nella Reggia, sui campi di battaglia, tra il popolo fu costante esempio di supremo amore per l'Italia e per la sua grandezza.

Napoli che dà sempre tutto il suo affetto, tutto il suo entusiasmo alle manifestazioni della bontà, dell'eroismo, del sacrificio, ricorderà sempre la nobile figura di Re Umberto e ad essa associerà la Compagna adorata di Lui, esempio delle più alte virtù muliebri che tutto il mondo ammira, e non accompagnerà mai il culto per la patria dalla devozione per la Casa Savoia, di cui voi, augusto Sovrano, siete oggi il degno rappresentante. Voi che avete nobilmente raccolto il grande retaggio dei nostri predecessori, del Grande Avo del Padre generoso, e date ai destini d'Italia il Vostro auspicio, con la mente aperta ai più gravi problemi che affaticano l'umanità nell'ora che volge, e col cuore sempre rivolto alla grandezza e alla prosperità del la patria, confortato dalle elette e soavi doti della Vostra Augusta Consorte, che nella dolcezza dei suoi sentimenti è la fata benefica consolatrice di ogni sventura.

Maestà, il culto delle grandi memorie costituisce il sacro intangibile patrimonio ideale di un popolo, ed è precipuo dovere di perpetuarlo per la educazione delle future generazioni, che succedendosi nel tempo debbono tutte rivolgere il pensiero ed il sentimento della loro anima collettiva verso il miraggio costante della grandezza d'Italia, le cui sorti segnano l'auspicato culmine del prodigioso cammino della Grande Idea di una patria libera e forte, che nacque e si svolse nei secoli, sotto l'influso del pensiero dei filosofi, del sogno dei poeti, del sacrificio dei martiri.

E noi, che non possiamo annoverare nei nostri ricordi di aver preso parte alla titanica lotta, noi figli a coloro che seppero darci una patria forte e grande, con tanti sacrifici, noi dobbiamo essere compresi della gravissima responsabilità nostra innanzi alla Storia per essere degni del sacro retaggio, e per portare sempre in alto il nome d'Italia, nome che fa vibrare di santo entusiasmo questa terra che volle e decise la unità della patria, questa terra memore e grata, da cui sorge un inno alla memoria di Umberto Re, bene augurante al progresso ed alla grandezza della patria, di cui Voi, o Sire, ai degnamente reggete i destini.

***

Il Re e la Regina e il Duca d'Aosta, ascoltano in piedi il discorso, stringono la mano al Sindaco, il quale è vivamente complimentato anche dai Ministri e dalle autorità.

La pergamena commemorativa

Indi viene firmata la pergamena, ricordo della cerimonia.

Firmano per i primi il Re, la Regina e il Duca d'Aosta; seguono le firme del Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, del vice-presidente del Senato, on. Paterno, dell'on. Giuseppe, vice-presidente della Camera, dei questori della Camera, degli on. Ministri Leonardi-Cattolica e Spingardi, dell'on. Guarracino, Sottosegretario per la Grazia e Giustizia, del Sindaco di Roma, Nathan, del Sindaco di Napoli e di altre autorità cittadine.

Il Re, la Regina e il Duca d'Aosta fanno a piedi il giro del monumento fra entusiastici applausi della folla e si soffermano ad ammirare la corona di bronzo offerta dai veterani e che poco dopo viene collocata alla presenza dei Sovrani ai piedi del monumento.

Indi il Re, la Regina e il Duca d'Aosta ritornano sul palco reale e si trattengono brevi istanti a conversare.

La Regina Elena vestiva un'elegantissima *toilette* grigio perle con pelliccia *gris souris* e guarnita con fantasia grigio-argento e portava un cappello di pelo nero, ornato di piume e merletti neri con fantasia bianca.

Il Re vestiva la piccola tenuta di generale con decorazioni.

Il ritorno alla Reggia

La cerimonia è terminata alle ore 11,40.

Poi i Sovrani sono saliti nei *landaus* di gala mentre le musiche suonavano la marcia reale e il pubblico erompeva in grida di « Viva Umberto I! Viva Re Vittorio! Viva la Regina Elena! ».

Lungo il percorso la folla ha acclamato entusiasticamente i Sovrani. La grandissima folla che stazionava in piazza del Plebiscito in attesa delle LL. MM. ha loro fatto una calorosa dimostrazione.

I Sovrani si sono affacciati al balcone a ringraziare.

×

(S) **Napoli**, 22. — La cerimonia di oggi, favorita dal tempo, è riuscita veramente solenne. La popolazione ha fatto alle LL. MM. un'accoglienza entusiastica.

Il discorso del Sindaco ha suscitato in più punti la commozione dei presenti. Le scoprimento del monumento a Re Umberto ha sollevato le acclamazioni più vive, ed i Sovrani hanno lasciato il palco reale fra applausi estremamente calorosi, diventati anche più nutriti, quando S. M. il Re ha stretto la mano ai veterani.

Prima di salire in carrozza S. M. il Re ha stretto la mano al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ed al Sindaco di Napoli, marchese Del Carretto.

Il Presidente del Consiglio — che non ha voluto mancare di assistere alla cerimonia odierna per aderire all'invito caldissimo rivoltogli dal Municipio e dalla Deputazione di Napoli, e nel desiderio che il Governo fosse presente nel momento in cui le feste per il cinquantenario del plebiscito, rese solenni dall'intervento dei Sovrani, attestano la resurrezione della città a nuova vita dopo le recenti calamità e dopo scomparsa ogni traccia del morbo che ha fatto poco tempo fatto trepidare queste contrade — è ripartito oggi stesso per Roma, dove giungerà alle ore 18.

Dopo la cerimonia inaugurale.

(S) **Napoli**, 22. — Oggi alle 14 alla Villa è convenuta gran folla per assistere al concerto vocale e istrumentale degli inni patriottici, al quale prendono parte il concerto municipale, quello del Reale Albergo dei Poveri e la musica dei militari dei reggimenti 31, 32, 39 e 40 fanteria, nonchè trecento coristi del Circolo Napoletano e della Scuola di canto corale del Reale Albergo dei Poveri.

Stasera alle 20 vi sarà un pranzo ufficiale di circa 90 coperti, offerto dalle Loro Maestà a tutte le autorità civili e militari.

Dopo il pranzo le LL. MM. terranno circolo.

I Sovrani all'Albergo dei Poveri.

(S) **Napoli**, 22. — Oggi alle 14.30 le LL. MM. il Re e la Regina sono usciti in automobile dalla Reggia e si sono recati a visitare l'Albergo dei Poveri.

(S) **Napoli**, 22 — Nella visita fatta all'Albergo dei Poveri, le LL. MM. il Re e la Regina erano accompagnati dal generale Brusati, dal conte Guicciardini e dall'aiutante di campo di servizio.

Ai piedi dello scalone del Reale Albergo dei poveri i Sovrani sono stati ricevuti dal Sopraintendante generale del Pio Luogo, comm. Scardacchione, dal Governo del Pio Luogo al completo e dal Prefetto.

Tutti gli alunni che erano schierati nell'atrio colle fanfare e con bandiere una grande folla che si era raccolta nella strada avanti al Pio luogo, hanno acclamato i Sovrani.

Il Sopraintendente ha offerto alla Regina un mazzo di garofani ed orchidee.

Poscia i Sovrani sono saliti all'Albergo insieme col loro seguito e sono entrati nel grande cortile dove la musica del riformatorio ha suonato la marcia reale. Gli alunni hanno acclamato calorosamente i Sovrani.

La visita è durata circa due ore.

I Sovrani hanno visitato prima la parte maschile, soffermandosi ai esaminare i dormitori, la scuola del sordo-muti, l'infermeria, le officine, le cucine, i refettori, i laboratori, le lavanderie, esprimendo il loro completo soddisfacimento per la perfetta tenuta di tutti i locali.

Le LL. MM. si sono poi trattenute a lungo nella infermeria dove la Regina ha notato un fanciullo che, privo degli arti inferiori, si regge ora benissimo su due gambe artificiali.

La Regina, che aveva rammentato la cerimonia per l'amnistiazione, è rimasta vivamente commossa e soddisfatta della trasformazione subita dal bambino. I Sovrani hanno poi visitato la parte femminile e si sono recati nei locali della direzione.

Dietro preghiera del sopraintendente i Sovrani hanno gentilmente apposto la loro firma a due pagine dell'album del Pio Luogo.

Quindi, dopo avere assistito nuovamente agli alunni e dopo essersi congratulati col sopraintendente e con tutte le persone che li circon- e di

sciplinare, le LL. MM. alle 6 sono uscite dirigendosi al bacini di carenaggio.

All'uscita del Savoia la folla che si era radunata sulla piazza Carlo Alberto, ha fatto una entusiastica ovazione, gridando: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Il Re visita i lavori del porto.

(S) **Napoli**, 22. — S. M. il Re, in lancia a vapore, ha visitato i lavori del porto e i bacini di carenaggio, manifestando la sua viva soddisfazione per lo stato avanzato dei lavori stessi. S. M. ha fatto poi ritorno alla Reggia dove era stato preceduto di poco da S. M. la Regina, di ritorno da una passeggiata in città.

L'illuminazione della città

(S) **Napoli**, 22. Questa sera la via Roma presenta un aspetto veramente fantastico.

Le innumerevoli lampadine elettriche la illuminano come di giorno. Grandissima folla percorre la via, sicchè il transito è fin alcuni punti impossibile.

Anche le caserme e gli edifici pubblici sono straordinariamente illuminati.

Una lettera inedita di Carlo Poerio.

(S) **Napoli** 22 — In occasione della venuta del Re a Napoli, il *Pungolo* pubblica questa lettera inedita di Carlo Poerio. I Conforti per sollmonitare di quali sentimenti erano animati gli esuli napoletani.

« Torino, 30 marzo 1860.

« Mio ottimo amico.

« Le persecuzioni di cui mi fai parola, anche le ho provate. L'abbandonare una patria che le costò di amare, quanto è più infelice, mi pareva dapprima quasi incomportabile. Ma questo sentimento del cuore fu vinto dalla ragione, poichè ben riflettendo sullo stato del nostro misero paese, la retta estimazione dei fatti indusse necessariamente la convinzione che per riconquistarlo non vi è altro mezzo efficace fuorchè l'unità di tutta la patria italiana, ed a questo altissimo scopo debbono tendere tutti i nostri sforzi.

« Convinto di questa verità quali vie migliore possiamo prescegliere noi esuli? Senza un dubbio al mondo quello di alla cittadinanza piemontese: e perchè questo Piemonte ingrandito è nucleo dell'Italia futura, e perchè avendo voce la questo primo parlamento nazionale la nostra parola non è più solitaria e può dare un sicuro ed efficace indirizzo ai nostri concittadini. Insomma nel prendere la nazionalità piemontese in *grata animo conditione*, ho creduto e credo di essere divenuto cittadino italiano.

« Secondo io il conforto con tutto il calore della schietta amicizia di formarti nel proposito che mi hai esternato: e già da ora mi gode l'animo da averti per collega nel Parlamento Nazionale. La prima volta che sarò dato di rivederti ti dirò molte cose che ti faranno piacere.

« Salutami il Moccia, mentre abbracciandoti con effusione di affetto mi ripeto per sempre

« Tuo affmo amico vero *Carlo Poerio* ».

Postelegrafici e ferrovieri.

I postelegrafici anziani.

Abbiamo ricevuto un *comunicato* di postelegrafici anziani-fascisti e non fascisti, i quali invocano la priorità del progetto di perequazione di carriera, qui provvede con largo criterio di equità il Ministro on. Ciuffelli, per le seguenti ragioni.

1. I precedenti organici hanno sempre favorito — secondo i — i non anziani, e lo dimostrano le tabelle comparative di carriera:

« Per esempio: ora le classi medie, ora straordinarie difese dall'on. Campanozzi, si riscontra che gli ufficiali nominati il 1° novembre 1900, furono promossi il 1° gennaio 1910, cioè dopo poco più di 10 anni, a L. 3400, mentre gli ufficiali anziani nominati il 1° settembre 1888 a Lire 1400, nell'istesso periodo di tempo, avevano raggiunto lo stipendio di Lire 3400, con un aumento complessivo di L. 380, mentre i primi con quello di L. 1200... ».

2. Il Ministro Schanzer nella relazione al suo progetto di legge riconobbe alla detta legge non difetto di fondi non provvedeva per gli anziani.

3. La Giunta del bilancio si pronunciò a proposito del progetto Giolitti in senso assolutamente contrario alla domanda della Federazione, per lo abbuono di un quadriennio a tutte il personale, ritenuta « *contrario ad ogni senso di giustizia* sono le parole della relazione) *perchè si darebbe di più a chi meno ha aspettato* ».

4. Gli anziani, pressimi ad essere collocati a riposo, dopo che dedicarono tutta la loro attività all'Amministrazione quando il personale era scarso, e non esistevano i compensi per lavoro straordinario, allora obbligatorio e gratuito... non verrebbero beneficiati da una futura riforma, o corrono il pericolo, non si prevede mai tempo, di essere licenziati con pensioni di fame per il modesto stipendio raggiunto.

5. Gli anziani dimostrati nei vari organici, sentono in cor'onto dei giovani anche più il presente cato della vita per i maggiori bisogni di famiglia.

6. Infine la Federazione ha dato nel Congresso di Firenze (quando si vagliavano le cose con più serenità e giustizia), la precedenza alla questione degli anziani su quella economica.

* * *

Dopo ciò, gli anziani — benchè *federati* — dichiarano « intempestiva l'agitazione promossa dai giovani in seno alla Federazione, perchè essa potrebbe far abortire il tanto atteso progetto Ciuffelli a favore di coloro che, dopo tanti anni di segreti Nasi, Scelsi Scelsi, Schanzer, sebbene in maggioranza ne vecchiscono cadini, appoggiarono sempre le ritrodizioni del nuovo anziani. E quali in questa occasione sembra non corrispondano con lo stesso senso d'altrismo ».

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze: il card. Gennari; mons. Sarnari, vescovo di Macerata; mons. Lohninger, rettore dell'Istituto tedesco di S. Maria dell'Anima, col cappellani della chiesa stessa: il cardinale Delpr: il marchese Girolamo Tiscolini, con la consorte e la figlia.

La notte scorsa è morto mons. Giovanni De Montel, diocono emerito dei prelati uditori della S. R. R., consultore della Congregazione del Rito, componente della Commissione pontificia per la riforma del Diritto canonico e consultore della Ambasceria austro-ungarica presso la S. S.

— *In S. Maria dell'Anima.* — Oggi, alle 10 12, si celebrerà una messa pontificale per la festa centenaria della Chiesa. Seguirà un *Te deum* intonato da un Emo cardinale.

In questa gregoriana diretta da mons. Müller eseguirà la grande messa a 4 voci di K. nan. Il *Te deum* a 8 voci di Witt ed il mottetto di S. Cecilia. L'antatione Organis » di Luca Maroncio.

La Deputazione provinciale — si riunì al completo la Deputazione provinciale.

Fu discusso ed approvato il bilancio preventivo pel 1911 da presentare al Consiglio. Nel bilancio, che ammonta complessivamente a L. 2.329.919,61, figurano le 50.000 proposte per offerte per le feste cinquantenarie.

La Deputazione dirise detta somma in due parti di 25.000 lire l'una. La prima al 1911, la seconda al 1912.

Così pure le 10 mila lire proposte per lo Stadio Nazionale.

Furono anche discusse le classifiche di parecchie strade importanti e il regolamento di polizia sanitaria — da presentare all'approvazione del Consiglio — e la sistemazione dei locali terreni del Palazzo provinciale: sala di consiglio, sale pei consiglieri, cattedra ambulante di agricoltura, ecc. ecc.

Camera di Commercio ed Arti — In questi giorni il Presidente del Tribunale di Roma ha incaricato tutti i Sindaci dei Comuni compresi nel Distretto della nostra Camera di Commercio di pubblicare un manifesto per invitare tutti coloro che hanno diritto all'elettorato commerciale in base alla nuova legge 20 Marzo 1910 a presentare domanda e documenti entro il termine di quindici giorni.

L'invito è diviito anche a coloro che si trovano inscritti nelle vecchie liste, richiedendo la nuova legge maggiori requisiti.

L'art. 16 della legge 20 Marzo 1910, relativo all'elettorato è del seguente tenore:

« 1. — Coloro che appartengono ad una delle categorie sottoindicate e si trovino inscritti nelle liste elettorali politiche dei Comuni compresi nella circoscrizione della Camera o che, in essi residenti, dimostrino, con documenti rilasciati dall'ufficio competente, di essere inscritti nelle liste politiche di altri Comuni:

« a) i commercianti, per conto proprio, di una azienda commerciale o industriale, gli armatori e viaggiatori di commercio purchè inscritti nei ruoli dell'imposta camerale o nei ruoli dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile di natura commerciale o industriale;

« b) i Soci delle Società in nome collettivo, gli accomandatari delle Società in accomandita semplice, gli amministratori delle Società in accomandita per azioni e i gerenti e gli amministratori con firma delle Società anonime purchè le Società di cui sopra siano inscritte nei ruoli d'imposta di cui alla lettera a) e non abbiano carattere essenzialmente agrario.

« c) i direttori con firma od institori nelle sedi o succursali di Ditte o Società commerciali ed industriali inscritte nei ruoli d'imposta di cui alla lettera a);

« d) i capitani marittimi che da un anno almeno risiedano nella circoscrizione della Camera;

« e) i curatori od institori di aziende commerciali o industriali costituite in eredità giacenti e facenti parte di esse, purchè inscritti nei ruoli d'imposta di cui alla lettera a);

« f) i curatori di persone incapaci, purchè quest siano inscritte nei ruoli d'imposta di cui alla lettera a);

« 2. — Le donne che appartengono ad una delle categorie sopraindicate le quali si trovino nelle condizioni richiesto dal titolo 1° della legge 28 Marzo 1895, (testo unico), per iscrizione nelle liste elettorali politiche.

« 3. — Gli industriali che da cinque anni almeno esercitano una azienda commerciale o industriale nella circoscrizione della Camera e dimostrino di possedere i requisiti per la iscrizione dei registri nelle liste elettorali politiche e siano inscritti nei ruoli dell'imposta camerale o, in mancanza di questa, nei ruoli dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile di natura commerciale o industriale. »

U. degli impiegati ferroviari — Davanti a numeroso uditorio l'altra sera, nel salone della Associazione commerciale industriale, il Mariano cav. Giuseppe, per incarico della locale Sezione degli impiegati ferroviari, disse la conferenza inaugurale del titolo: « Il Ministero delle Ferrovie e gli impiegati che agli interessi del pubblico e dei ferrovieri. »

Venne presentato dal consigliere Rase. Il quale accenno anche all'azione della organizzazione.

Il Marino espose uno schema di organizzazione ferroviaria da lui vagheggiata avente a base il Ministero delle ferrovie.

Terminò esprimendo la fiducia che l'auspicata riforma venga presto attuata nell'interesse della economia nazionale e di un più sicuro e regolare funzionamento del servizio ferroviario.

Furono ascoltati anche i Lonardi e altri. Sacchi dispacci affermanti la necessità della vagheggiata nuova istituzione ferroviaria.

Per l'Esposizione di Roma nel 1911 — Contrariamente a quanto per equivoco di data è stato pubblicato, si conferma che il termine utile per la notifica delle opere destinate all'Esposizione di Roma scade il 30 del corrente mese.

Gli artisti che non avessero ricevuto direttamente le schede potranno richiederle alla Segreteria della Sezione Belle Arti, che provvederà a spedirle a volta di posta.

Ass. Movimento Forestieri. — In seguito ad un invito indirizzato ai cronisti dei giornali romani al locale ufficio della Società per sincerarsi intorno ai alcuni fatti riflettenti la Società stessa e dei quali si occupò la stampa, alcuni solerissimi compresi quello del *Don Rom* benchè non sollecitato, sembrandosi che un cenno che i cronisti dei giornali si trasformino in controllori di ragioneria.

Ad ogni modo risposero all'invito quattro cronisti. Fra questi un solo dà da uno dei vice presidenti comm. Norza, dal dir. cav. Picarelli e da un del sindaci. il sig. Colangeli.

Premesso che il contratto fra l'Associazione e il Comitato dell'Esposizione 1911 per la *pubblicità* è a rimborso di spesa e fu *previsto in lire* 150,000 circa per Roma, estendesi Torino limitati all'affissione dei manifesti presso i corrispondenti dell'Associazione, con una spesa dalle 3000 alle 4000 Lire furono aperti ai cronisti i libri ove sono segnate le spedizioni fatte, molte ricevute di spedizioni, ecc. ecc.

Secondo l'Ufficio della Società sarebbero state spedite oltre centomila manifesti e il Comitato avrebbe dato la somma di 40,000 lire che peraltro vennero in parte fatte finora.

Dopo ciò il sindaco cav. Colangeli volera sapere anche i libri dell'azienda sociale, ma il comm. Norza, rispondendo che ciò non fosse oppor tuno, trattandosi di cose private dell'Associazione chiuse i libri e invitò i quattro cronisti a prendere il vermouth nell'elegante ufficio.

Dopo ciò non ci fu limitamo, per chiudere, ad una semplice osservazione. L'ufficio della Società ha spesso nei libri di copie di manifesti spediti ai Sindaci, Circoli, barbieri, alberghi e alla pubblicità su grandi cartelli in alcune linee ferroviarie este e si parla di circa 120 o 125 mila manifesti.

E' una bella cifra! Se non che è indubbio che molte persone che hanno viaggiato o vogliano a Roma affermano che la pubblicità per l'Esposizione di Roma o non si è vede o si vede raramente.

Che molte delle persone cui furono inviati i manifesti, pur avendoli ricevuti, non li abbiano messi in vista o abbiano dato il volo ai tre acquilotti?

Il quesito è semplice: noi ci limitiamo a porlo, così, scadenziamente. lasciando ai spettabili di riotvarlo, se credo.

R. Accademia di S. Cecilia. — L'accoglienza sempre più favorevole del pubblico ai concerti dell'Augusteo, se da una parte conforta l'Accademia, le impone l'obbligo di organizzarsi manifestazioni artistiche sempre più elevate.

Essa perciò ha deciso quest'anno di procedere ad una radicale riforma del coro femminile, il quale nelle scorse stagioni non ha dato per varie ragioni gli sperati e necessari risultati artistici.

L'na delle principali cause degli insoddisfacenti lamenti in proposito è da riscontrarsi nel fatto che molte delle scorite alla scuola corale femminile per la maggior parte concorsi l'insegnamento musicale non hanno potuto frequentare le loro lezioni per il danno finanziario che ed esse recava il dover dedicare qualche ora del giorno alle prove d'insieme.

Data pertanto una tale ragione e risaltando che molte altre signore e signorine, dotate di ottime qualità per far parte del coro, sono state indotte ad astenersi dal partecipare per non rimanere danneggiate nei loro interessi, l'Accademia ha ritenuto opportuno di costituire il coro femminile in duplice maniera, e cioè:

a) non l'adesione di signore e signorine, nuove ed al corso dell'*Augusteo* ed esso già inscritte, disposte a prestare la loro cooperazione ed alle quali l'Accademia offrirà ad ogni concerto biglietti per quattro ammessi nell'*Augusteo*.

b) con l'inscrizione di signore e signorine alle quali l'Accademia corrisponderà un compenso pecuniario.

Nella fiducia di poter raggiungere, con questa riforma, il fine artistico che si propose, l'Accademia fa appello a chi è in grado di dare la propria adesione nell'una o nell'altra delle forme accennate, avvertendo che l'ufficio dei Concerti via dei Greci 18), per le informazioni in proposito, è aperto ogni giorno dalle 4 alle 6 pom. fino al 30 corrente.

Comizio agrario di Roma. — Il Consiglio Direttivo del Comizio agrario di Roma nella sua seduta del 21 corr. ha approvato il seguente ordine del giorno che riteniamo utile di rendere di pubblica ragione:

« Il Comizio agrario di Roma, vivamente fiducioso nell'efficace azione svolgenda al Consiglio Provinciale dell'Economia affinchè sia compiuta la bonifica, devesta all'importanza di bestiame per Roma, e vivamente interessato alle Autorità provinciali e

remunali, perchè, co
venga sollecitamente
infesti stano disinfe
come si avviano ora, il
rizzare il sorgere di

Invita inoltre il
cere rigorosamente
evitare che bestiame
gno e che venga rico
sazione di questo ben

Alla Società la
la Società geografica
delle sue conferenze
una conferenza del
Tardonchi ed un vio
compiuto per incarico

La conferenza avrà
zioni, tutte originali
scimo pesce.

I biglietti per i s
ciotà (sala al piano
giorni di giovedì e

Volontari ban
Gli inscritti a que
mani delle ore 15 a
sionale, per comunic
premiazione.

Un lutto del
Ieri cessava di viva
funzionario da molti
del comm. Giulio Ro
Ministero della Gue
nostre sentite condo

Aste ed appa
presso l'Istituto di A
secondo esperimento
occorrente agli orfa

Il prezzo è stabili
300 quintali di fuse
100 quintali di rame

— Martedì è alla
condo esperimento
del caffè di S. Dom

Prezzo L. 805 a q

— Mercoledì 6 dice
avrà luogo la gara a
fornitura di legnami
N. U. e per altri uso

Importo annuo L.

Congregazion
vani alle quali nella
fu conferito il medag
65. Annunziata e a
Bolli. Antemori, Sel
ritirarsi. Consiglieri
legnoli dal'a lettera
dalla lettera M alla

I socialisti ri
adunati ieri sera ne
Vecchia.

Non erano molti,
merosi.

La discussione sul
dopo il voto dell'Un
è vivace.

Non astendo stato
trovenire non possia
si svolse: ma, a qua
fu che non si dovess
mento coi partiti affi
tore ali infiemi di o
blocchi e di alleanze

Fuori dei locali era

L'agitazione
mattina il comizio fu

Risveglio. segnalare
padroni serrati affitt
quindi — continuano
minaccia di proroga

Sprone. per quest
le squadre di energ
pedire l'affitto dei ca

Monito fene un disc
solito: un veturino m
non è proprio così
sciolse fra grida min

All' istituto
una lezione musicale
Vinci » si è recata d
stituto « Leonardo da
voca del provveditore
provvedimenti relativ

Il prof. Canti ha r
care quel provvedim
a destinare agli anzia
menti sarebbero sta
provvisionali.

Gli studenti, convi
prof. Canti, hanno da
gitazione.

Questo si chiama

ANTAGI
per le Gotta, Di
Chiedere opuscolo gr

Piccol

Telefono: Redazione

Triste epilog
che nell'interno de
risvegnito, in istato
cadavere del prof. ri
d'incisa che la sua
nel giorno della sua

E così è toncato
rzara che sor oggi
co'n. Fiorelli, co
corre molta forza d'

L'autorità di P. S.
bilire se si tratti di
bene di sospettare
data l'altura lone ma
giovane.

Inciampi sul
Francesco Iacoboni,
no un impianto di cal
piano del palazzo de
loni. Essendosi falc
incorrarlo e rimosta

— In via Crescenz
dall'impresa ogliar
tolini, che da un pa
varie contu-loni abb

— L'operaio Santi
ivorava in una fabb
Fontana, cadde da u
la altezza.

Al 1 ottolinico fu
giorni.

Uno rapina
sippe di anni 60, e l
stessuto ad una spet

Uomini furono ar
dei quali, come si
tini, mentre il terzo,
vicolo accanto al cin
gli altri due si dier
pata di scarpe da do

Il Minichelli corse
Trevi a denunciare l
denti. Accompagnato
tante. I due compli
per Squanquerilli Pi
vendicinquenne, venu

Le risse — In u
vidno, rimasto sconc
tro, tentando di colp

La pazzanza esplo
fece scorrere il sang

L'inquisitore fuggì
identificarlo.

Morto per pa
tato a S. Giacomo e
era stato improvvis
cardiaca.

Non costante le pi
nabito.

Il calcio del
mille Cristani, di anni
un calcio da un cava
portando frattura de
A S. Antonio in e

Panzo. — Pran
la piazza Giudia gi
marono il quranten
gli quasi giorni ave
nazione mentale.

Venne ricoverato a
Furto comina
ne frati in arresto,

comunali, perchè, con mezzi energici l'infezione venga sollecitamente soffocata e perchè i vagoni infetti siano disinfettati nel minimo e non ingiustificato arrivino ora, in altre stazioni, e ciò per evitare il sorgere di altri pericolosi focolari:

Invita inoltre il Governo a voler fare applicare rigorosamente le disposizioni sanitarie per cui chi bestiame estero infetto entri nel Regno e che venga rigorosamente vietata la ricezione di qualsiasi bestiame in tutte le zone del Lazio».

Alla Società geografica — Domenica la Società geografica italiana inaugurerà la serie delle sue conferenze per la stagione 1910-1911 con una conferenza del magg.ore cav. Alfonso Mario Zaccardi sul suo viaggio: « Nel Pian del Sale » compiuto per incarico della Società nel 1909.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni tutte originali, dallo strano e quasi sconosciuto paese.

I biglietti per i soci si distribuiscono alla Società (sala al pianterreno del palazzo degli Astalli) nei giorni giovedì e venerdì dalle ore 15 alle 22.

Volontari battaglioni scolastici — Gli iscritti a questa istituzione convocati domani dalle ore 14 alle 17 alla caserma in via Nazionale, per comunicazioni inerenti alla prossima premiazione.

Un lutto del comm. Rousseau — Ieri cessava di vivere il cav. Achille Rousseau, funzionario a riposo della Corte dei Conti e padre del comm. Ginlio Rousseau, direttore generale al Ministero delle Finanze, al quale presentiamo le nostre sentite condoglianze.

Aste ed appalti — Lunedì 5 dicembre presso l'istituto di S. Spirito, alle 10, si terrà il secondo esperimento per l'appalto della zucchero occorrente agli ospedali di Roma.

Il prezzo è stabilito in L. 157 al quintale per 300 quintali di zucchero extra e di L. 156 per 200 quintali di zucchero fino.

Martedì 6 alla stessa ora avrà luogo il secondo esperimento per l'appalto della fornitura del caffè di S. Spirito.

Prezzo L. 305 a quintale per 100 quintali.

Martedì 6 dicembre, in Campidoglio, alle 15, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto del a costruzione di legnami occorrenti per l'officina della M. T. e per altri servizi del Comune.

Importo annuo L. 16.043,50.

Congregazione di Carità. — Le giovani quali nella dotazione del corrente anno fu conferito il sussidio dotale sul patrimonio della S. Annunziata e ai Sacelli De Romanis, Bellon, Bolli, Antemori, Selvaggi e Consadini debbono presentarsi per ritirare detto sussidio alle 9 di lunedì dal a lettera A alla lettera L, di martedì dalla lettera M alla Z.

I socialisti e le elezioni. — Si sono adunati ieri sera nella sala in via della Salara Vecchia.

Non sono molti, ma in compenso molto numerosi.

La discussione sull'atteggiamento del gruppo dopo il voto dell'Unione socialista fu assai lunga e vivace.

Non essendo stato permesso alla stampa d'intervenire non possiamo dire come la discussione si svolse: ma, a quanto sappiamo, la conclusione fu che non si dovesse cercare nessun accomodamento coi partiti affini e che si dovesse combattere gli istessi di qualunque considerazione di blocchi e di alleanze.

Fuori dei locali ora un grande apparato di forze.

L'agitazione dei vetturini — Ieri mattina il comizio fu molto movimentato.

Romeo, segretario della Lega, denunziò che i padroni cercano affittare la stanza i cavalli e che quindi — continuando il guadagno — la cerata minaccia di prolungarsi all'infinito.

Spronò, per questo, gli scioperanti a riattivare le vendite di cavalli per impedire alle scuderie per impedire l'affitto dei cavalli.

Mondi fece un discorso un po' più violento del solito: un vetturino protestò contro la autorità che non è accorsa alle sue sofferenze, e il comizio si sciolse fra grida minacciose.

All'Istituto tecnico, — Ieri mattina una commissione di studenti del «Leonardo da Vinci» si è recata dal prof. Canti, preside dell'Istituto «Leonardo da Vinci», per ottenere la revoca del provvedimento preso dal Consiglio dei professori contro gli studenti dell'agitazione.

Il prof. Canti ha risposto che non poteva revocare quel provvedimento e persuase gli studenti a desistere da qualsiasi agitazione, perchè altrimenti si sarebbero andati incontro a più energici provvedimenti.

Gli studenti, convinti delle ragioni spiegate dal prof. Canti, hanno deliberato di desistere dall'agitazione.

Questo si chiama senso ragionevoli.

ANTAGRA-BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-57 - Ammin. 12-35

Triste epilogo. — Si ha notizia da Anzio che nell'interno delle Grotte di Nerone è stato ritrovato, in istato di avanzata putrefazione, il cadavere del prof. Sebastiano Piovanelli, ciò che dimostra che la sua morte deve essere avvenuta nel giorno della scomparsa.

Il povero e onorato padre dell'ultimo filo di speranza che non sarà spenta l'addolorata famiglia del com. Piovanelli, così crudelmente colpita. Ora essere molta forza d'animo.

L'autorità di P. S. ha iniziato indagini per stabilire se si tratti di suicidio o di delitto, sebbene si ritenga generalmente la prima ipotesi, data l'altera lone mentale del bravo ed ottimo professore.

Infortuni sul lavoro — Il manovale Francesco Iacoboni, stava, ieri mattina, tirando a un impianto di cavo sull'impalcatura del primo piano del palazzo delle Belle Arti a Valle Giulia. Essendosi fatto troppo indietro precipitò dal ponteggio e riportò grave commozione cerebrale.

— In via Crescenzi, ove lavorava per conto dell'impresa Cagliani, il manovale Francesco Latella cadde da un ponticello di legno, riportando varie contusioni abbastanza gravi.

— L'operaio Santini Cesare di anni 28, mentre lavorava in una fabbrica in restauro in via della Fontana, cadde da un ponte fratturandosi la gamba sinistra.

Al Fatebenefratelli fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Una rapina — Ieri sera Minichelli Giuseppe di anni 68, e il suo amico Figliolini, assistente di una agenzia cinematografica Reale, si erano recati a Tivoli.

Mentre erano avviciuati da 3 sconosciuti, due dei quali, con un pretesto, trattenero il Figliolini, mentre il terzo, trascinò il Minichelli in un vicolo oscuro e, strattonatolo, gli ave vidde tenere gli strappò di mano un involto contenente 2 paia di scarpe da donna per un valore di L. 10.

Il Minichelli corse subito dal Commissariato di Trevi a denunciare la rapina, della quale fu indiziato autore certo Nibbi Antonio diciassettenne. I due complici, che sono stati identificati per Scelsi Augusto Pio di anni 17 e Codini Remo ventiquattrenne, vennero arrestati.

Le risse — In via Tor Sanguigna, un individuo, rimasto sconosciuto, ne rincorreva un altro, usando di un grosso bastone a pala.

Un passante esplose un colpo di rivoltella che fece accorrere una pattuglia di carabinieri.

L'inseguitore fuggì e ora si fanno indagini per identificarlo.

Morto per paralisi — Ieri fu trasportato a S. Giacomo certo Mazzesto Pilati, il quale era stato improvvisamente colpito da paralisi cardiaca.

Non ostante le più sollecite cure morì quasi subito.

Il calcio del cavallo. — Il fabbro Emilio Giuliani, di anni 37, in via Prenestina abbe un calcio da un cavallo attaccato ad un carro, riportando frattura dell'omo frontale.

A S. Antonio in osservazione.

Pazzo. — Presso il magazzino di ferrivecchi in piazza Giudia gli agenti di S. Eustachio fermarono il quarantenne Pacifico Di Segni, il quale in questi giorni aveva date gravi prove di alienazione mentale.

Venne ricoverato al Manicomio.

Furto continuato — Ieri mattina furono tratti in arresto, dagli agenti di Campitelli, i carrettieri Felice Fabiani di anni 19, Raffaele Tacciosi e Guglielmo Salotelli di anni 19, da S. Paolo (Brasile) autori di furto continuato di carbone in danno della Ditta Silva e C. di Milano e della Società romana carboni.

Eseguita poi una perquisizione nel deposito di carbone dell'oste Achille Antichelli in via dei Cerchi 32, vennero sequestrati 21 quintali di refurtiva.

Fu accertato anche che i suddetti carrettieri riceverano in compenso dall'oste il pranzo e la cena.

Il Menichelli quindi fu tratto in arresto.

Le indagini continuano per rintracciare gli altri complici del furto, alcuni dei quali sono stati già deferiti all'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio - La scorsa notte in piazza S. Pietro in Vincoli un signore sconosciuto di circa 40 anni, ingoiò due pastiglie di sublimato.

A S. Spirito, ove fu giudicato con riserva, dichiarò che una grave malattia agli occhi lo aveva deciso a morire.

Ladri arrestati — I ladri penetrarono, forzandone la porta, nell'abitazione di Pietro Brasi e Pietro v. del Vascellari 46, e rubarono vari oggetti d'oro del valore di L. 140.

Praticate pronte indagini sono stati arrestati il pregiudicati Arturo Gerosa e la sua amante Giovanna Renzi, su cui pesano indizi.

Il pericolo giallo — L'agente postale Felicio Giuseppe di a. 22, trasnitando in bicicletta per via Ostaviano, in investito da un automobile postale e riportò commozione cerebrale.

Disgrazie. — Nell'interno della stazione di Termini, il facchino Pendenza Francesco, mentre puliva un binario, fu investito da una macchina in manovra che lo gettò a terra passandogli con una ruota sulla gamba destra.

Accompagnato a S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

A S. Antonio fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Ieri sera, verso le 17, alla stazione di Malabarba, il facchino Biserna Domenico, volendo salire su un vagone vi cadde destro frattuandosi due costole.

A S. Antonio giorni 20.

— Il tramviere Loreto Della Casa, di anni 23, nel deposito della Società Romana di via Prenestina, correndo per raggiungere la sua vettura elettrica, andò a battere contro un palo di ferro, riportando contusioni all'addome e all'avambraccio destro.

A S. Antonio in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con la consueta fortuna ieri si è ripetuto *Il Capitan Fracassa*.

Lo spettacolo di stasera è in onore di Anna Giacomini, che tanta simpatia ha incontrato presso il nostro pubblico come cantante eletta e come attrice spigliata e vivace. Ed darà l'ultima replica della *Figlia di Madama Angot*, in cui la Giacomini è inarrivabile *Madamigella Lange*.

Dopo il secondo atto la serata sarà chiusa a piena orchestra la cavatina del *Barbiere di Siviglia*.

Venerdì prima rappresentazione in Italia dell'opera comica in 2 atti ed un prologo di Victor Leon, musica di Franz Lehar, *La figlia del reggimento*, che avrà a principali esecutori le signore Maria Ivanisi e Marta Morlini ed i signori Umberto Zapelli e Gino Tessari.

Argentina. — Il consigliere Delegato della « Drammatica Compagnia di Roma », avv. Gino Pierantoni, ha inviato il seguente comunicato:

« La prego di annunciare che il signor Presidente di Roma ha graziato la recita del « Cyrano di Bergerac » che avrebbe dovuto aver luogo oggi. Abbiamo tutti i documenti in piena regola domani li sottiscrivo all'autorità competente, siccari del nostro buon diritto.

La recita è quindi, per forza maggiore, rinviata a giovedì e il teatro rimarrà chiuso. I biglietti acquistati saranno egualmente validi ».

Valle. — Lo spettacolo di stasera è in onore del comm. Edoardo Scarpetta: è facile quindi di prevedere un magnifico sesso ed un vero trionfo pel popolare attore-autore, che si presenterà in una delle migliori sue commedie, *Miseria e nobiltà*.

— Venerdì *Monteruggiera*, 3 atti di D. Romano.

Nazionale — La terza replica de *L'Innocentino* ha confermato ieri sera il successo ottenuto.

Applausi calorosi alla fine d'ogni atto. Numerose chiamate agli esecutori.

Stasera *L'età di amare*.

Apollo — Dei quattro lavori, che furono rappresentati ieri sera, applaudito il secondo ed il terzo, *La beffa e lui*, appartengono al genere eclettico, cosi detto del *Grand Guignol*.

La beffa, dramma in un atto di E. De Sergi, non piacque. Ed a ragione: l'autore nulla ci dice e dell'effettaccio, perdutosi il senso della misura.

L'interpretazione da parte della Vitaliani e del Tolentino fu buona.

Lui, altro dramma in un atto di Oreste Maderner, si svolge nel più basai fondi. Campeggiano un *spostre* sussino e una donnaccia. I dipi sono colti bene, l'azione procede serrata traverso un dialogo aggressivo. Encomio la Vitaliani ed il Tolentino, che furono applauditissimi.

Stasera: *Grand Hôtel Stravinski* di E. Berta: *Esperimento* di A. De Lorde ed A. Bistet; *Cordone sanitario*, farsa parodia di A. De Lorde e G. Monteginne.

Adriano — Per sdebitare alle numerose richieste del pubblico stasera la *Bohème* che tanto successo ha ottenuto nelle precedenti rappresentazioni

Quirino — Sempre *Vedova allegra* che anche ieri provocò applausi fragorosi a tutti gli intervalli.

— Domani riposo e venerdì *Le cinque parti del mondo*, la grandiosa *féerie*, nella quale Gravina è un astronomo... indimenticabile.

Margherita — Ieri sera grande dramma rusticano in un prologo e 5 atti di L. E. Zetoni: *Il Monastero del Diavolo*, è uno dei soliti drammoni emozionanti a forti tinte: il vero spettacolo popolare.

Ed il pubblico, che scorre in fitta e fitta numeroso, applaudì calorosamente per l'efficace e di molte situazioni e per l'ab lità con cui è condotto il lavo o.

Ottima l'interpretazione di Carlo Duse, della Podda e degli altri esecutori, che furono ripetutamente evocati alla ribalta alla fine di ogni atto.

— Stasera il *Monastero del Diavolo* si ripete.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La figlia di Madama Angot, ore 21.
Argentina — Miseria e nobiltà, ore 21.
Nazionale — L'età di amare, ore 21.
Apollo — Grand Hotel Stravinski - Esperimento - Cordone sanitario, ore 21.
Adriano — Bohème, ore 20,30.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — Il monastero del diavolo, ore 21.
Metastasio — *Le due Sorelle* ore 15 - Duo di noi!, ore 19 — Rosa, ore 21 — Rose, ore 22 — Mongrenol, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 23.
Olympia — Spettacoli per tutti i gusti dalle ore 17 alle 23.
Iris Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. Corso Italia. — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Ultime Notizie

La Regina Maria Pia.

Pisa. 22. — Questa sera alle 23 è giunta in automobile S. M. la Regina Maria Pia.

Alle 23,30, accompagnata dal conte Avogadro, dal duca Sapulveda e dalla march. Dax Numon, S. M. la Regina è partita, col treno speciale di Roma per Napoli, salutata rispettosamente da quanti erano alla stazione.

Presidenza del Consiglio

(8) **Napoli** 22 — Il Presidente del Consiglio ha ricevuto una Commissione per il Consorzio dei mutui ai danneggiati dal Vesuvio presieduta dal comm. Miraglia, direttore del Banco di Napoli.

La commissione è composta dell'on. Ferraro di Cambiano, rappresentante della Cassa di Risparmio di Torino, del comm. Salvadori, rappresentante dell'Istituto di San Paolo di Torino, del comm. Alfonso Parenti, del comm. Carnelli, rappresentante della Cassa di Risparmio di Milano, del cav. Novasei rappresentante dell'Istituto Monte dei Paschi di Siena, del cav. Ciani, rappresentante della Cassa di Risparmio di Napoli, del Conte Bonazzi e del marchese del Pezzo, di Napoli.

La commissione ha dichiarato al Presidente del Consiglio che proporrà ai rispettivi istituti di assumere la concessione di mutui, entro alcuni limiti e determinate condizioni, ai danneggiati dalle ultime alluvioni delle provincie di Napoli e Salerno.

Il Presidente del Consiglio insistette su questa possibile proposta dimostrando la necessità che tutti concorrano ad alleviare le grandi calamità che hanno colpito in questi ultimi tempi le provincie su menzionate.

***

Il Sindaco di Penne (Teramo) ha telegrafato al Presidente del Consiglio, all'esercito di quella Giunta, espressioni di vivo compiacimento per la legge progettata per fornire i Comuni d'acqua potabile per mezzi speciali che, pressuranzi dell'igiene pubblica, già contrassero prestiti per acquedotti.

***

L'on. Lucentti è tornato da Napoli alle ore 18 di ieri (mercledì).

Riunione di Sotto-Segretari di Stato.

Ieri, alle 16, sotto la presidenza dell'on. Calissano, avvenne a Palazzo Braschi tutti i Sotto-Segretari di Stato, presenti a Roma.

Ministero Interno.

In seguito a parere del Consiglio di Stato, 12 novembre, è stato sciolto il Consiglio comunale di Rocchetta al Volturno (Campobasso) ed è stato nominato commissario il dott. Raffaele Galgiardi, segretario di Prefettura.

Ministero Poste e Telegrafi.

I danni di un incendio.

Sulle prime incerte notizie pervenute durante l'incendio recentemente sviluppatosi nei sotterranei del Palazzo della Borsa in Milano, ove ha sede l'ufficio telefonico, fu pubblicato che i danni ascendevano a somme ingenti, fra le 60 e le 100 mila lire.

Le precise constatazioni successivamente eseguite hanno accertata l'entità dei danni in una somma che non supera le 3 mila lire, e che per l'amministrazione dei Telefoni si riduce in realtà a poche centinaia di lire inquantochè la maggior parte dei danno è rappresentata da deterioramento di apparecchi che la Ditta fornitrice è disposta a riparare a proprie spese.

L'interruzione massima del servizio, per alcuni dei 900 abbonati compresi nei cavi danneggiati, è stata di tre giorni.

Fratanto per le indagini relative alle cause e alle responsabilità del sinistro sono stati inviati sul luogo l'ispettore generale dei Telefoni Marchi e l'ispettore superiore capo dell'ispettorato centrale al Ministero delle Poste e Telegrafi Cevalieo.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie toscane

Con l'intervento del Ministri dei Lavori pubblici on. Sacchi e del Tesoro on. Tedesco è stata firmata ieri la convenzione per la concessione alla società delle ferrovie in Toscana, della ferrovia a scartamento normale Siena-Buonconvento-Montalcino, della lunghezza di chilom. 35 e 372.

La concessione è per la durata di 70 anni e col sussidio chilometrico di L. 5000 all'anno.

Le bonifiche nel Mezzogiorno.

L'on. Sacchi ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di costruzione di una vasca di chiarificazione a disposizione per il torrente di Spirito Santo nella bonifica Somma e Vesuvio, per un importo di L. 164.062.

Ha anche autorizzato la costruzione dell'argine sinistro del lago Salpi e della strada da Margherita di Savoia alla foce Aloisa per un importo di L. 920,708.

Nuovi interruzioni ferroviarie

L'on. Sacchi ha comunicato che alcune frane cadute sulla sede ferroviaria fra le stazioni di Francavilla Angitola e Pizzo e quelle di Pizzo e Monteleone Porto San Venere sulla linea Battipaglia-Reggio Calabria, è interrotto da stamattina il transito dei treni.

Si prevede che l'interruzione avrà una durata di circa 24 ore.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Assoc. fra le Società per azioni.

Ieri sera, luogo in Roma l'adunanza dei rappresentanti delle Società italiane per azioni che hanno aderito alla nuova Associazione cui abbiamo accennato nella prima parte del giornale.

Presiedeva il comm. Ettorre. Dopo vive parole di encomio all'indirizzo dei promotori di questa Associazione, la cui importanza nello svolgimento della vita economica del paese non ha d'uopo di essere dimostrata, l'assemblea proclamò a consiglieri dell'Associazione i seguenti signori, con facoltà agli stessi di compiletare il Consiglio con la nomina di altre 13 personalità:

1. Antonio Antonio (Banca Pop. di Napoli).
2. Capnano Maurizi - (Soc. Gen. Sfruminazione).
3. Ferraris ing. Dante (Officine Diatto).
4. Geisser dott. Alberto (Soc. Ligure-Lombarda).
5. Brunner Emilio (id. id.).
6. Parodi avv. Luigi (id. id.).
7. Piaggio ing. Carlo (Soc. ind. zuccheri).
8. Odero Attilio (Cantieri riuniti).
9. Pallavicini march. G. F. Si cleth Elba).
10. Bondi Augusto (Alti Forni di Piombino).
11. Casini avv. Luigi (Ferrovie Meridionali).
12. Galletti Giuseppe (Società Galletti).
13. Pirelli ing. Adriano (Unione Zmcchera).
14. Calapai Pietro (Società Mesninese elettr.).
15. Volpi Giuseppe (Soc. Adr. elettricità).
16. Fano avv. Alberto (Soc. Veneziana navig.)
17. Pavoncelli Nicola
18. Esterle ing. Carlo (Società Edison)
19. Reichini prof. Ferruccio (Credito Italiano)
20. Reali Cesare (Fitsura tess. cotoni)
21. Vanzetti ing. Carlo (Fond. milanese acciaio).
22. Falcone Giacomo (Ferrovie del Mediterraneo).
23. Breda ing. Ernesto (Soc. it. Ernesto Breda).
24. Silvestri Giovanni (Officine meccaniche).
25. Soldini Pietro (Cotonificio Cantoni).
26. Ponti march. Ente e Moccan. Lombarda.
27. Parodi Delfino ing. Leopoldo (Dist. Italiane)
28. Pallavicini ing. Carlo (Reni S abili).
29. Tittoni Romolo (Banco di Roma).
30. Allievi ing. Lorenzo (Elettrochimica).
31. De Jong ing. Marcello (Anglo-Romana).
32. Orlando ing. Giuseppe (Terni).
33. Selaiola avv. Enrico (Carburo).
34. Pirelli Stef. Cesare.
35. De Benedetti prof. Arturo.
36. Oberti prof. Em. Raffaele (Società Ansea).
37. Pantaleoni prof. Matteo.

Ministero Marina.

E' morto il contrammiraglio nella riserva navale Cartorio Maurizio, a Spezia.

Movimento delle navi da guerra

« V. Emanuele » giunta ad Augusta il 21 - « Vespucci » giunta a Villafranca il 21 - « Pagano » giunta a Messina il 21 - « Ercole » partita da Maddalena il 21 - « V. Pisani » giunta ad Augusta il 21 - « Folgore » partita da Porto Torres il 21 - « Calabria » partita da Shanghai per Fusho il 22.

Torp. « Sirio, Lampo, Lampo, Spica, Ardea, Alcione, Argia, Clio, Cassiopea, Callipso, Climene » giunte ad Augusta il 21 - « Pallade » partita da S. Venere e giunta a Messina il 21 - « Astore » partita da Brindisi e giunta a Gallipoli il 21.

« Farche » vapore PE 27 e 30 - partite da S. Venere e giunte a Messina il 21.

(8) **Washington.** 22. — Il Dipartimento della guerra ha incaricato il generale Oyx, comandante militare del Texas, di recarsi in una truppe pronte a qualsiasi domanda del governatore del Texas, per il mantenimento della neutralità degli Stati Uniti di fronte alla rivolta del Messico.

(8) **Washington.** 22. — Secondo un dispaccio privato proveniente da fonte rivoluzionaria, messicana, i ribelli sono attualmente padroni di Gomez Palacio e di Torreon. Si crede che si impadroniranno oggi di Chihuahua e di Puebla.

(8) **Sant Antonio** (Texas). 22. — Due distaccamenti di cavalleria degli Stati Uniti sono partiti per la frontiera del Messico allo scopo di proteggere gli interessi nazionali.

(8) **Messico.** 22. — Ieri a Durango, Torreon, Paual e Gomez Palacio avvennero sanguinosi combattimenti. Quest'ultima città sarebbe caduta nelle mani dei ribelli.

Un distaccamento di 300 uomini di truppe governative si sarebbe unito ai rivoluzionari e avrebbe abbandonato la città federale al Governo a Torreon. Vi sarebbero stati 25 morti.

A Zacatecas il Governo rimane padrone della situazione.

(8) **Loredo** (Texas), 22. — Il Governo messicano si è impadronito di tutti i fili telegrafici, anche privati, impedendo la trasmissione delle notizie sulla rivoluzione.

(8) **Messico,** 22. — Il Governo del Presidente Diaz si trova di fronte ad una rivoluzione grave.

I ribelli, che si chiama Maderes, si troverebbe presso Cahuia.

Tre distaccamenti di rivoluzionari hanno attaccato ieri la guarnigione di Orimaba e liberato ad armato i prigionieri.

(8) **El Paso,** 22. — Secondo un dispaccio giunto stamane da Santo Antonio, le città di Torreon, Gomez Palacio, Paredes, Lerdo e la regione prossima a Chihuahua sono state occupate dai rivoluzionari; i rivoltosi si sono impadroniti di tutte le fornitare militari ed incettato il bestiame.

La regione di Chihuahua è stata posta in istato d'assedio.

La situazione nelle altre Provincie è critica.

Disordini estremamente gravi sarebbero pure avvenuti nel territorio di est e stati a Nord-Ovest di Messico ed estendentisi fino alla frontiera degli Stati Uniti.

Contro Madeiros che si trova alla testa di 1000 partigiani, marciano le truppe del Governo.

(8) **New-York,** 22. — Un dispaccio da El Paso (Texas) annuncia che la folla ha invaso la prigione di Acambaro (Stato di Guanajuato, Messico) ed ha liberato i prigionieri.

La folla è pronta quindi ad invadere municipale, dove si è impadronita di armi e munizioni e della cassa municipale.

Le truppe hanno respinto i ribelli verso le montagne, uccidendo 20 persone e ferendone 100.

La polizia circondò in tempo la piazza. Gli agenti a cavallo hanno fatto sgombrare la prospettiva dalla folla, che si è dispersa quietamente. Una parte dei dimostranti ha intonato il canto funebre « Eterno ricordo ».

ARGENTINA

(8) **Buenos Ayres** 22 — Il Governo ha offerto grande ricevimento ai membri dell'ammiraglio e degli ufficiali inglesi.

Vi assisteranno il Presidente della Repubblica, tutti i Ministri e gli altri funzionari del corpo diplomatico.

Sono stati scambiati cordialissimi brindisi.

Dopo il banchetti l'ammiraglio e gli ufficiali hanno assistito ad un ricevimento in loro onore offerto dal Circolo navale. Sono stati scambiati altri brindisi, ispirati vivi sentimenti di amicizia.

FRANCIA

(8) **Parigi** 22 — La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette ha interrogato nuovamente Clemenceau e Lépine.

Clemenceau ha ripetuto a Lépine di dire tutto ciò che sapeva.

Lépine ha allora affermato che Clemenceau, nel colloquio che ebbe o a lui prima dell'arresto di Rochette, gli disse: « Vi sono avvisi querelati, abbiate coscienza un... Forse, ha seguito Lépine, si trattava di un motto di spirito.

Clemenceau ha dichiarato che, per evitare che le responsabilità ricadessero sulle spalle dell'uno o dell'altro, si assumeva la responsabilità di aver cercato un querelante: ma ricercandolo si difuori dell'autorità giudiziaria Lépine ha oltrepassato le istruzioni ricevute.

Clemenceau ha soggiunto di non rammentare neppure oggi di avere dato ordine di cercare un querelante, ma egli non dubita della buona fede di Lépine. Aggiunse anche di avere dato ordine di agire per mezzo dell'autorità giudiziaria.

Lépine risponde di non ricordare che Clemenceau gli abbia parlato dell'autorità giudiziaria; soggiunge però ciò deve essere vero dal momento che Clemenceau lo afferma.

(8) **Epilnul,** 22. L'industria coloniera dei Vosgi è ai punto di rimanere priva di materie prime.

Un manifesto diramato da questa Camera di Commercio chiedeb di nuove, con l'eminenza, la for nazione di tali trasi speciali dall'Estero al Vosgi e soggiunge che se questo desiderio non sarà appagato entro breve tempo gli Stabilimenti saranno costretti a cessare il lavoro e 50.000 operai saranno obbligati allo sciopero forzato.

SPAGNA

(8) **Huelva.** 22 (Ufficiale) - Gli scaricatori e gli operai addetti alla costruzione del porto hanno proclamato lo sciopero.

Il primo massimo inconveniente di essere seguito da altri elementi operai e si segnala che gli scaricatori di minerale hanno abbandonato anche essi il lavoio.

Consiglio di Ministri.

(8) **Parigi.** 22. — Nel Consiglio dei Ministri tenuto oggi all'Eliseo, il Ministro degli esteri ha esposto le condizioni dell'accordo ispano-marocchino conclusso con piena soddisfazione delle due parti.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi nominato il vice ammiraglio Ballue Profeno marittimo del primo circondario comandante in capo della prima squadra, in sostituzione del vice ammiraglio Jonquieres che ha raggiunto i limiti del suo comando.

A Profeto marittimo del primo circondario è stato nominato il vice ammiraglio Kiesel.

(8) **Parigi,** 22. Il Consiglio dei Ministri ha messo in massima, fin dal 1° settembre 1911, la sospensione del dazio di fabbricazione sugli spiritosi destinati alla conservazione, a condizione che il granoturco importato non possa essere adoperato dalle distillerie, nè dalle fabbriche d'amido.

Tale misura è stata proposta dal fatto che il Consiglio ha riconosciuto che l'agricoltore meridionale non potrebbe far fronte di sola ai bisogni della nazione e che, in seguito allo scarso raccolto di quest'anno, la produzione del bestiame specialmente dei suini, soffrirebbe molto pel mantenimento del dazi.

Si prudeeranno savgge misure per impedire che il granoturco importato sia storuato dal suo vero scopo.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra,** 22. I disordini lernera nei paesi di Galles rendono stati più gravi di tutti gli altri verificatisi finora. Gli agenti di polizia dichiarano che fu gettata loro addosso dalle finestre dell'acqua bollente e che furono colpiti con pezzi di mattone.

(8) **Londra.** 22 — In seguito all'incidente di oggi in cui fu spezzato il vetro della vettura in cui si trovava il Primo Ministro, nessun questi assiva dal Parlamento, sono state arrestate 100 suffragette.

(8) **Londra,** 22 — Le suffragette associate da Downing Street sono ritornate a White Hall accogliendo a calci ed a bastonate gli agenti di polizia che cercavano di disperderle.

(8) **Londra,** 22 — Il Pr. Min. Asquith, mentre usciva a piedi dalla Camera dei Comuni, poco dopo le 4, si è trovato proprio nel mezzo della retrograntà della colonna d'attacco delle suffragette, che la polizia aveva costretto a retrocedere sul White Hall, respingendole fino verso il Parlamento.

Sulla piazza del Parlamento Asquith sarebbe stato violentemente malmenato senza l'intervento del « policemen ». E siccome non aveva perduto la calma fu ricondotto fin sul suo veiture privato che lo condusse all' « Athenaeum Club ».

Il Ministro Birrell, meno fortunato. Incontrò il fiasco della colonna delle suffragette in Saint James Park ed ebbe il cappello calcheato sugli occhi, delle spinte e un calcio nella tibia.

Grazie agli agenti e ad alcuni cittadini, il Ministro potè raggiungere il Club, soppicando.

Borse e Mercati

ROMA, 22 Novembre 1910.

La migliorata situazione monetaria e il rialzo della Rendita hanno provocato stamane in apertura un nuovo aumento sui banconi, che chiudono però leggermente più deboli per realizzi. Calmi e piuttosto ofterti i valori locali.

Rendita 3½% cont. 104.25 a 104.45 a 104.43½.
Rendita fine 104.15 a 104.40 a 104.37½.
Rendita 3½% cont. 104.22½ a 104.30

Obbligaz. Ferrov. 3% 360 — Redimibile 450 — Banca d'Italia 1450 a 1481 a 1478 a 1478 a 1477 a 1478 Commerciali 903 a 899½ a 900½ — Credito 375 a 376 Cambiar 309 a 308½ — Gas 1222 — Aniedo 238½ a 239 a 233½ a 236 — Ferriere 170 — Metallurgiche 108 a 106½ - Immobiliari 278½ a 278 - Beni Stabili 332 — Imprese 118¼ a 117 e 117½ — Carburo 648 a 643 a 645 — Soda 75 — Cementi 112½ a 112 — Zuccheri 76½ — Readite Fondiarie 98 — Kerks 244 a 285 a 284 a 286.

CAMBI: Parigi 100.37½ — Londra 25.38½ — Berlino 123.95.

Cambio dasio doganale 23 novembre L. 100.34
Dal 24 a tutto il 27 novembre fino a L. 100,4
fissato a 100.35.

BORSE ITALIANE — 22 novembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	104 31	104 27	104 08	104 20
» id. fine mese	104 59	104 35	—	—
Id. 3 ½ %	103 97	103 90	103 75	103 90
R. B. d'Italia	1477	1478 —	1480 —	1472
» Commerc.	901 —	906 —	902 50	—
» Cred. Ital.	574	574 —	575 50	—
» B. Roma	106 50	106 50	—	107 —
Mediterranee	404 50	406 50	—	406 —
Meridionali	665	664 —	—	666 50
Acc. Terni	1488	—	—	—
Venete	—	1496 —	—	—
Navig. Gen.	374	374 —	—	—
Raffinerie	347	349 —	—	—
Acciaierie Ital.	236 75	—	—	—
Obbligazi				
Ferrov. 3 %	—	358 50	—	—
» Merid.	—	360 75	—	—
R. d'Italia 2,75	—	499 75	—	—
Fond. It. 4 %	—	—	—	—
» 4½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	502 —	—
Cambi				
su Berlino	123 88	123 87	123 85	123 87
» Francia	100 85	100 32	100 30	100 32
» Londra	25 38	25 38	25 36	25 37
» Svizzera	100 25	100 20	100 17½	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 Novembre

	con cedola	senza cedola	godimento	netto interesse
3 3/4 0/0 netto	104,11 2	102,24 22	102,64 05	
3 1/2 0/0 netto	103,72 88	101,97 86	102,35 95	
3 0/0 lordo	70,37 50	69,17 50	70,02 39	

BORSE ESTERE.

Parigi 22 novem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 %/amm.	—	—	—
» ital. 3 %/amm.	97 40	97 42	97 37
Rend. cro 3 %	non quot.	103 35	103 75
» carta	91 30	91 37	91 75
Spagnuole	93 30	93 30	93 30
Prima rendita	103 80	103 20	103 30
Portoghesi	—	65 90	65 75
Ungheresi	—	96 75	97 30
Egiziane 4 %	—	106 87	106 90
Banca di Parigi	1841 —	1840 —	1845 —
Banca Ottomana	—	670 —	675 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	218 50	216 75
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
» sull'Italia	—	99 87	99 87
» su Londra	—	96 30	25 30
» su Madrid	7 30	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

Vienna 22		Londra 22 novembre		
	21	22		22
Ord. aus.	95 75	95 —	Consol.	79 7/16
Rend. cro	91 85	91 80	Italiane	102 —
Id. 3½%	88 15	88 10	Turca	91 ¼
Ungh. 4%	91 55	91 65	Russi	75 ¾
» 5%	80 95	80 95	Spagna	91 ¾
Union. Ban.	831 —	828 —	Giappon.	93 ½
C. Londra	24 10	24 08	Egiziane	99 ¼
Livo Ital.	95 —	95 —	Argento	23 ¼

Berlino 22		Scontie ufficiali
	21	22
Rend. 3 %	—	—
» 4 %	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» ital. 3 %	—	71 70
» Merid.	—	—
Banconote	—	—
B. Comm. it.	—	—
Az. Merd. im	—	—
» Mediterr.	—	—

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

I.

Continuò ad apostrofare Quinsac, appoggiando i suoi ragionamenti con le stesse parole di cui si era servita Berta.

— Ah! disse — se colei applicasse al bene le sue grandi facoltà, saremmo costretti a cadere in ginocchioni davanti.

Passando dinanzi alla porta di Beaujon Quinsac gettò un'occhiata furtiva verso il gran cortile.

— Orsù, un buon impulso amico, ed entriamo! Ho un permesso.

Giacomo si fermò, stette in forse, poi riprendendo il cammino.

— No, non oggi.

Poi volgendosi al compagno e con premura ognimuse:

— Non mia parola davvero! a mio figlio, è vero? fino a nuovo ordine.

— Non tema per conto mio. Ma la signorina Giovanna è avvisata?

— Sì, Giovanna tacerà.

Cinque minuti dopo Chantenay distribuiva i suoi fiori, dando il primo mazzetto ad Antonietta, il più grosso a Giovanna.

Le ragazze li ricevettero arrossendo ed abbassando gli occhi come per nascondere i segreti della loro anima.

Quinsac non assisteva alla scenetta e Paolo potè essere grazioso e pieno di premura per entrambe senza domandarsi se non commettesse una grave imprudenza.

La Rousseau intanto era in conferenza con l'onorevole Thibeaulon, il quale rimase stupito di quanto venne a sapere.

— Le sono occorsi cinque giorni per fare una inchiesta su Chantenay e non ha scoperto nulla?

— Perchè non vi era nulla da scoprire — rispose il losco personaggio.

— Lei non è adatto, caro mio, e mi ha rubato il mio danaro.

— Vada un po' là!

— Chantenay, è l'amico intimo di un antico forzato, cosa da notarsi.

— Possibilissimo, in Francia vi sono moltissime persone che hanno per compagni avanzi di galera, e che non lo dubitano.

— Oh! sono Chantenay un benissimo che l'amico è stato al bagno penale.....

— Come si chiama costui signora?

— Sérillan.

— Davvero, e non è morto! Sono compiti quarant'anni il mese scorso, dacchè fu condannato. E' un tipo interessante. Dopo un primo fallo, di cui si è dichiarato innocente, non è mai più apparso in tribunale per delitto o misfatto.

— Ebbene:

— Ebbene, signora, io che me ne intendo ine birbanti, posso dichiarare che vi sono pochi è sempi in cui un vero ladro che abbia scontato la sua pena non sia recidivo.

— Chè cosa m'importa? Crede che sia venuta qui per altro soltanto questa rivelazione?

— Non credo nulla, ascolto, signora.

— Conosce lei, questo Samy?

— Che Samy, quello della biblioteca, l'uomo che si fa trascinare dai cavalli in fuga?

— Proprio lui.

— Che ha che vedere? Certo lo conosco, tutti lo conoscono, ma non vedo...

— Ebbene, signore scopritore Serillan e Samy sono la stessa persona.

— Ah! Che! fece Thibealon, sorpreso sul serio.

— E non soltanto questo, ma suppongo che le due prime persone formino una trinità con una terza molto più interessante delle altre due.

— In che cosa?

— In questo; che il vecchio in mezzo ad una scena patetica alla quale ho assistito, ha parlato di milioni come se ne cresasse.

— Moneta falsa!

— Niente affatto. Aveva l'accento di persona che promette vere e palpabili ricchezze.

— Allora signora, disse l'agente, con un profondo inchino, le rendo le armi e lei è mia maestro. Però si spieghi meglio. Potrei supporre il mio portiere di essere un miliardario, senza che per questo fosse in grado di spendere cinque lire. Ha lei veduto i milioni?

— No ma ora capirà come vi sia ragione di supporre tutto. Babbo Samy voleva strappare un segreto ad una donna e per decidersi a parlare le ha detto con accento sicuro: « Vuoi che ti faccia ricca al punto da potarti permettere tutti i capricci? »

— Lei ha udito ciò?

— Sì.

— Dalla bocca di Samy?

— Sì.

— Ed è tutto?

— Non è forse qualcosa?

— Ah! che buona raccomandazione. Io credevo che conoscesse il rifugio misterioso dei milioni ammassati da quell'uomo.

— No.

— E allora?

— Potrei rispondervi che un uomo, dotato come lui non avrebbe che introdurre nella vita del vecchio, a camminare nella sua ombra, lasciarsi rinchiudere nella sua camera, insomma a spiarlo per tre mesi per scoprire la chiave del mistero.

— Signora, gli agenti di affari in Parigi non possono sempre rivalleggiare con antichi, feroci di Tolone. Se Sérillan, che necessariamente deve essere sospettoso, vuol nascondersi, noi ce ne ritorneremmo con le pive nel sacco.

— Quanta timidezza! L'altro giorno era pieno di fuoco.

— L'altro giorno si trattava di Chantenay.

— Ma si tratta ancora di lui. E' lui nome da introdurvi nel suo mezzanino e portargli via.....

— Basta signora, lei mi propone un furto.

— Orvia! un ladrocinio tutt'al più. Lei fa lo schifiltoso da un pezzetto; giuochi francamente con me — Avrà una parte del pasticcio.

— Carte in tavola con piacere ma me ne dia l'esempio.

— Allora ascolti...Durante la scena di cui le ho parlato, quando Samy offriva dei tesori alla vecchia per farla parlare, batteva su una specie di libro rilegato, mai conosciuto, come se si fosse rinchiuso il segreto delle sue ricchezze. Tre minuti dopo Sérillan cadeva, colpito d'apoplessia....

— Sicchè, a quanto parrebbe, lasciò il volume, perchè non l'ha raccattato?

— Perchè Chantenay è stato più sollecito, l'ha preso e l'ha messo in tasca per portarlo via.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono segnati (vedi in fondo).
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del ***Popolo Romano*** Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 1534, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: In pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea; - In pagina L. 2 la linea; Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lunghe.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	1	3	6	10
	medio	20	19	50	4	9	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto è in servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti ascgibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti a risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei conti depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con **PORTA BLINDATA**
dichiarazione di valore
Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Macchine per cucire
Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni
Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

" URICEMIA "
L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE
GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata fa effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.
Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con furgoni imbottiti.
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
- ROMA -
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Per il Pubblico

CALENDARIO.
MERCOLEDI' 23 Novembre 1910 — s. Felicita
Leva il sole alle 7.9 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la luna alle 11.45 s. — Tramonta alle 1.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 23 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.3	coperto	Nizza	9.5	1/2 coper.
Arcangelo	1.0	nebbioso	Zurigo	0.6	3/4 coper.
Vienna	1.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	0.8	sereno	Atene	15.7	3/4 coper.
Parigi	2.0	sereno	Atene	8.7	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. ass.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore MASS.	MIN.
Genova	7.0	1/2 coperto	calmo	10.4	6.2
Torino	9.0	coperto	—	9.4	8.4
Milano	0.3	nebbioso	—	7.3	1.5
Venezia	1.5	sereno	calmo	4.4	1.7
Bologna	2.8	sereno	—	6.2	1.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.0	piovoso	molto agit.	9.0	4.3
Firenze	4.0	sereno	—	4.4	2.2
ROMA	5.0	sereno	—	7.4	4.5
Bari	8.0	1/2 coperto	leg. mosso	13.0	7.0
Napoli	9.0	3/4 coperto	calmo	10.2	7.3
Reggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	coperto	—	9.2	5.8
Palermo	14.4	piovoso	agitato	16.8	14.4
Messina	16.4	3/4 coperto	calmo	18.6	16.8
Cagliari	12.0	3/4 coperto	leg. mosso	15.0	11.0

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali al Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo nuvoloso sull'Italia meridionale, vario altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al livello del mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.0 Termometro centigr. massimo 10.3 minimo 4.5.
Umidità relativa: ore 9 centesimi 0.46, Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Acrostico.

4. Materno, primiero ostello.
4. Si rigira in sul cappello.
3. Questo è un punto cardinale.
5. D'Adria sta al litorale.
4. Di Dio nega l'esistenza
5. Vagabbi un adoratore.
4. Un oltraggio e villania.
5. Grosso Monarca, d'Ungheria.

Spiegazione del passatempo precedente
GALA - TE - O

STATO CIVILE

MASSIMONI DEL 18 NOVEMBRE 1910.
Cardarelli Lemmi Pietro, oper., Monumenti con Bertozzi Maria
MATRIMONI DEL 19 NOVEMBRE 1910.
Ristori Romano negoziante con Grandaliano Elvira.
Bernardi Ercole ferroviere con Pilari Leonida
Faldoni Achille sarto con Marinucci Maria
Rocci Gaetano contabile con Mindy Pia

Fedali Alberto prof. musica con Saldo Armida.
Giorgiopieri Benedetto artigiani con Mariani Guerrina
Felini Costanzo impiegato con Libbi Antonietta
Pertinari Umberto stagnaro con Provinari Luisa
Ubigi Antonio impiegato con Guiducci Italia
Nobili Guido meccanico con Broccaroli Giulia
Marinelli Riccardo droghiere con Giacobini Odda
Semproni Serafino pizzicagnolo con Tempesta Elena
Pedroni Teodoro avvocato con Ahigenete Giulia

Nati e morti denunziati il 20 novembre 1910.
Nati 25.
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni.

NOZZE

Farrucci Costantino fu Pacifico, Trevi 51, carrett. con Possenti Gius. fu Giov., Fenza S. Giov. 44, bracc. colline
Parisi Sabatino di Bernardino, Aquila 37, commesso con Sgradi Diomira fu Lorenzo, Celmo 75, ved. Mingarelli.
Salvati Pietro di Giovanni, Roneiglione 11
Milani Elena fu Carlo, S. Gregorio di Sassola 69, ved. Campagnani
Pantanelli Bernardino fu Raff., Filettino 55, vaccaro con Gentili Antoni di Costantino, Monte Compatri 64, murat.
Scimpia Giuseppe, 44, cameriere con
Scardala Valentino di Luigi, Roma 21, calzolaio colle Conte Margher. fu Andrea, Montelanico 30, cont. Nardini
Falcinelli Angela fu Mattia, Roma 65, ved. Valentini
Mainucci Francesco fu Gaspare, Roma 72, conj. Barberi
Silvestri Anna Maria fu Annibale, Palata 88, ved. Labianca
Coppola Gaetano di Michele, Cava dei Tirreni 10
Usuani Maria di Francesco Castelnuovo di Farra 45, ved. Rufalieri
Sciarra Elisabetta di Nicola, Roma 73, ved. Bracci
Valorosi Lucia di Giovanni, Borgovelino 60, ved. Stacchi
Alberioi Giuseppa fu Gennaro, Roma 60, nubile
Salorono Luigi di Michele, Torino 30, litografo, conj. Cenc
Alessandroni Clotilde di Cincinillo Roma 74 ved. De Rossi

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo* di San Pietro, dalle 9 alla chiesa omonima; dalle 9 alle 11. (Il permesso via dalla Segretaria 9) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via R. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenaresi*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Castel Gandolfo: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza S. Apostoli 56, dalle 10 alle 12).
Id. *Medici*, p. del Quirinale 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Mattei*, Monte Phinio, Chiuse sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Vaticano accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Musei di Scultura Antica*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanza di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 15 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Museo*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Mineralogico *Capitolino*, di *Bronzi*, *Numismatico*, *e Pretoriano*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalla 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Conservatori, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalla 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.

Ingresso cent. 50.

Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 32, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45 14.10
				15.35	18.—	19.55 22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50
Foligno-Ancona	6.10	8.30	11.55		16.10	18.30 22.20
Firenze-Milano	6.—		14.35	18.10	21.7	23.45
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.35	21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	11.—	17.40	20.—		
Tivoli	7.45	9.45	13.—	17.40	20.—	
Civitavecchia	6.30	8.05	8.45	13.50	16.20	8.10 18.35
						21.— 23.50
Frascati	6.35	9.15	12.10	15.40	18.50	20.1
	8.50	12.50	17.50			
Velletri	6.50	12.55	17.30	20.27		
Albano	6.20	8.45	11.—		16.35	
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40			
* 21 tratto dalle 8.26 (Foligno-Ancona) fariale e Trastevere						

Arrivi dalle linee di

Napoli	0.45	7.40	10.—	11.	13.33	14.10 17.10
				17.30	20.38	22.— 22.35
Torino-Pisa	7.	8.45	9.20	16.50	17.45	19.10 23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	13.20		16.30	19.10 23.50
Ancona-Foligno	0.158		10.05	13.10	14.35	20.10 23.30
Milano-Firenze	0.50	9		13.50		18.50 23.30
Avezzano-Tivoli	0.3		9.15	9.35	15.40	20.
Tivoli	0.3	8.	8.15	9.35	15.40	17.25 20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	16.30 18.45
					17.15	22.10 23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.30	20.30
		9.20			15.15	20.47
Terracina-Velletri		9.55			15.50	20.47
Velletri	8.50	9.55			15.10	20.47
Subiaco-Mandela	6.30		16.30		18.15	20.10
* 21 arrivo dalle 0.18 (Ancona-Foligno) a fariale e Trastevere		7.07	9.14	9.36	15.40	20.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10	7.	8.30	9.30	11.30 15.
Bagni	a.	6.19	7.	10.13	12.38	16.54
Villa Adr.		—	7.38	10.39	13.4	19.6
Tivoli	a.	—	7.38	10.45	13.15	19.22
						fer.
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.2*	16.50	19.35
Villa Adr.		6.1	8.9	11.36	14.49	19.48
Bagni	a.	6.30	8.21	11.55	15.44	19.53
Roma	a.	7.25	9.5	12.30	17.40	20.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.45 - 12 - 14.40 - 18.30 - 19.40
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.02 - 14 - 16.35 - 18.20 - 21.10
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.55 - 17.45
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.34 - in - 20 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast. 6.5 - 9.52 - 15.20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere 9 - 12.47 - 22.55 - 20.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.20	9.20	11.	17.15 - 19.30
Prima Porta	a.	7.1	10.42	12.42	17.12
Ponzano	a.	7.16	10.57		17.27
Castelnuovo	a.	7.45	10.36		14.39 17.56
Morlupo	a.	7.56	11.3		14.46 18.6
Rignano	a.	8.34	11.24		19.26
S. Oreste	a.	8.52	11.43		19.43
Civ. Castellana	a.	9.6	12.16		20.17
Civ. Castellana	p.	6.26		13.35	16.40
S. Oreste	a.	7.		14.59	17.15
Rignano	a.	7.13		15.17	17.28
Castelnuovo	a.	7.48		14.45	18.6
Ponzano	a.	8.14		15.11	18.27
Prima Porta	a.	8.9	11.58	15.36	18.43
Roma	a.	9.—	12.50	16.35	19.35

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da ROMA — Partenza da FRASCATI
Ogni ora dalle 5 alle 20.
Partenza da GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 5.30 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte a Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette stanze. Dirigere offerte « Marvana » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore di stabile o simile. Offre referenze di primo ordine ed esperienza assicurata. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stanze e cucina. Rivolgersi: Sevari, prendere appuntamento col telefono 540

Appartamentino mobiliato di quattro camere, cucina, bagno, luce elettrica, con due mesate di fitto, salotto e camera da pranzo. Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta N. 2.

Affittasi un appartamento mobiliato composto di due stanze e cucina e volendo salotto e cucina, in piazza San Marcello (Corso Umberto I) n° 295. Rivolgersi alla Cartaceschi, nella stessa casa.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di lingua, conversazione d'italiano e accompagnamento e signorine. DA 38. Fermo posta.

Distinta signorina che conosce Pinglese, bonne lingue il francese, da lezioni di pianoforte, canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 44, piano 3.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista del canto, accetta dodici di codeste allieve in casa sua, avendo locale adatto e capace, in quanto trasformi in libere lezioni. Stato italiano non richiesto, ad apprezzare.

Ex sottufficiale di anni 33, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria presso il Municipio, fornito dei migliori documenti e che può dare ogni più ampia garanzia per ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od in mediocre condizioni. Rivolgersi R. S. fermo in posta.

Impiegato serio, ammogliato, settimi esperienza, e carattere, potendo disporre di vario ore libere cerca d'aiutare in più certa maniera occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera ammobiliata, quadro luce, splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via Aurora N. 43, Scala 2, Int. 13.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Manifatture - Inchiostri tipografici Sarpo - Wirth

POLITICA E

(8) **Pietroburgo** Ieri le ratifiche per la pace tra Russia e Turchia.
(8) **Vienna**, 23. Esteri della Rumania.
Il Ministro degli esteri ha invitato a colazione
(8) **Vienna**, 23. Blasi è stato autorizzato a fare la considerazione di sabsacistone d'Austria-Ungheria a
(8) **Teheran**, 23. Alcune città meridionali.
(8) **Parigi**, 23. Nella la seguente nota
Governo sagua da vicinanze di Monaco, dove forestieri possono trovare
Berlino, 23. P. P. della Corte di
locato a sipoco in seguito a Pietro Spahn, il noto presidente del Reichstag
Vienna, 23. — La Wiekenburg, ministro conte Nako è ufficiale.
(8) **Parigi**, 23. — Signor Magnan, senatore
(8) **Costantinopoli** cui e turchi hanno conclusione della Tunisia e
(8) **Parigi**, 23. — Ieri sera, verso le ore 9 precisamente l'erede del trono Alfonso XII, un
Stefano una notevole quantità del Rif.
Il Re ha pronunziato nel quale ha felicitato a si è dichiarato
Il Re è stato vivamente
Alla cerimonia assistevano
(8) **Atene**, 23. — Si spaila la notizia che bulgara.
Il Presidente del Consiglio ha che una vasta ribellione, ma si ovvirà del